IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 72. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 14 Marzo 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 30 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Pel nuovo romanzo

Leggere in 4ª pagina

XIV Marzo

Gli italiani, che, con affetto di figli reverenti e con fede di cittadini liberi, salutano, ogni anno, il sorgere di questo auspicato dì, nel quale ebbero il natale Vittorio Emanuele II ed Umberto I, e ne traggono felice occasione per rinnovellare il patto che ha stretto in un solo sentimento — la redenzione politica e civile d'Italia — Popolo e Dinastia, più vivo e più intenso sentono oggi il desiderio di stringersi attorno al loro Re, minacciato nelle sue domestiche affezioni da nuova sciagura.

All'animo giustamente travagliato del Re sia di conforto il sapere che la Nazione comprende le sue ansie e le divide.

Dalle vette nevose delle Alpi, ai lidi torridi dell'Africa, dovunque sventola il vessillo nazionale, oggi si inalzeranno al cielo una prece ed un voto, che sono nella coscienza di tutti gli italiani.

Che Dio risparmi al Sovrano pietoso, il quale non è stato mai insensibile ai dolori del suo popolo, nuove amarezze; che il suo Regno trascorra lungo e prospero per il bene d'Italia sono la prece e l'augurio, con cui un popolo riconoscente oggi saluta l'alba del XIV marzo.

Ipotesi.

Fin dai primi momenti, nel dubbio che potesse mancare al nuovo ministero una base nella Camera, si è ricorso al furbesco stratagemma di far credere che, in caso di pericolo, si sarebbe sciolta la Camera, dopo aver fatto approvare a tamburo battente la soppressione dello scrutinio di lista.

Sotto la minaccia di una nuova elezione, si è pensato a palazzo Braschi, i timidi e gli incerti si piegano e si convertono al ministero.

Vennero le dichiarazioni dell'on. Di Rudinì, il quale, dopo aver detto che avrebbe mantenuta la Commissione reale, aggiunse che la Camera era libera di risolvere il problema a suo comodo e ad ogni modo il ritorno allo scrutinio uninominale non poteva assolutamente avere per conseguenza lo scioglimento della Camera.

Queste leali dichiarazioni autorizzavano a ritenere che la maggior premura il Ministero avrebbe posta nel far approvare le economie, nel sollecitare, a vantaggio delle condizioni economiche, la legge sul credito e poi si sarebbe pensato senza fretta alla legge elettorale, tanto più che la circoscrizione dei nuovi Collegi doveva formarsi in base al nuovo censimento, pel quale l'on. Chimirri dichiarò l'altro giorno che avrebbe quanto prima presentato il relativo progetto di legge.

La manovra è cambiata. L'on. Bonfadini discutendo del probabile stacco dell'estrema sinistra e dell'eventualità di trovarsi il Ministero in una posizione debole, conchiude col dire che in ogni caso il paese sarebbe chiamato a giudicare.

Decisamente al *Fanfulla* maneggiano le prerogative sovrane come una palla di gomma elastica. Prima, hanno messo in discussione l'art. 5 dello Statuto e la convenienza di pubblicare i trattati ed ora parlano di appello al paese per decidere fra il programma del ministero e l'opposizione, quasichè l'opposizione non fosse più ansiosa di approvare le economie ragionevoli, che di dar battaglia al ministero.

« Lo Statuto, conchiude l'on. Bonfadini, fornisce i mezzi per superare legalmente queste difficoltà e *si supereranno..* »

Che si possano superare senza statuto è possibile; ma in quanto a far intervenire lo statuto è un altro affare. Chi deve decidere in questi casi non si colloca certamente dal punto di vista di un partito o di un gruppo.

Noi possiamo comprendere la legittima impazienza dell'on. Bonfadini per rientrare alla Camera e saremmo lieti che un'elezione suppletiva lo riportasse a Montecitorio; ma gli appelli al paese non sono uno strumento a profitto di un partito, di un gruppo, di un uomo.

Agli appelli al paese si ricorre, nei tempi che corrono, con grande prudenza e come misura estrema di fronte ad una situazione inestricabile e senza uscita.

Ma quando un paese si è pronunciato da pochi mesi sopra un programma e vi possono essere due partiti atti ad esplicarlo, con qualche diversità di criterio e di metodo, avvicendandosi al potere, una Camera può vivere tranquilla e laboriosa per quattro anni e sei mesi, anche dopo aver deliberato di mutare il sistema elettorale.

Questo è lo Statuto.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Londra**, 13, 2 pom. — La Legazione serba qui sarà diretta in avvenire da un incaricato di affari.

(N) **New-York**, 13, 8 ant. — Il conte Sala, segretario della Legazione francese a Washington, che l'anno scorso si ruppe una gamba, nel tentare di fermare un cavallo che aveva preso la mano, ritorna in Francia ed è probabile che non vada più al suo posto.

(N) **Pietroburgo**, 13, 1 pom. — Stanno per essere aperti negoziati per un nuovo trattato di commercio tra la Russia e la China.

Essi saranno condotti, dal lato della Russia, dal conte Cassini, nuovo ambasciatore russo a Pekino.

Si spera che il trattato sarà firmato nella capitale chinese nel giugno prossimo.

(N) **New-York**, 13, 8 ant. — E' morto a Filadelfia all'ospedale Matteo Zaleskeviez, già comandante del corpo della guardia dello Czar Alessandro II.

Imprigionato in una fortezza come sospetto di nichilismo, riuscì a fuggire ad Odessa, donde arrivò un mese fa a Filadelfia, ammalato e senza denari.

(N) **Pietroburgo**, 13, 2 pom. — Qualora il soggiorno del granduca Giorgio ad Algeri gli confacesse e quindi si prolungasse, la Czarina andrà a trovarlo colà.

Altrimenti l'incontro avrebbe luogo, come fu detto, a Corfù, dove la Czarina si tratterrebbe a lungo.

In causa della cattiva stagione essa ha rinunziato a recarsi in Crimea, come si era proposta di fare.

— Lo Czar accompagnerà, nell'estate, il granduca Giorgio in Crimea.

(N) **Berlino**, 13, 2 pom. — Il generale von Wedel, lasciando Copenaghen, andrà a Stoccolma a visitare la Corte svedese.

Ancora dell'Africa

La *Tribuna* soffre di una malattia curiosa: sospetta sempre che gli altri tentino d'inquinare la verità e di offuscare la luce. S'intende che la verità la dice soltanto essa, come essa soltanto ha il privilegio d'illuminare i popoli.

Adesso per es. s'è messo in testa che la stampa crispina voglia influenzare « coll'audacia e le pretese crescenti » la Commissione d'inchiesta africana, per paura che sconfini e scopra i grandi delitti, finora ignoti, che ha commesso il ministero passato nel continente nero.

Tutto questo rasenta il ridicolo.

Sappia la *Tribuna* che noi non siamo nè Crispini, nè Nicoterini, nè Zanardelliani, nè Rudiniani.

Noi serviamo un solo ispiratore, ossia cerchiamo di servirlo, e questo ispiratore è l'uomo di Stato o politico più autorevole, più influente sulle classi intelligenti e si chiama l'on. Buon Senso. Disgraziatamente non ha ancora trovato un Collegio.

Come può pensare la *Tribuna*, che si cerchi d'influenzare una Commissione d'inchiesta, per non lasciarla sconfinare, quando il decreto che la istituisce le dà il potere più illimitato e tutte le facoltà, meno quella di far diventare bianchi i mori o di far passar per morti quelli che vivono?

Noi desideriamo quanto la *Tribuna* che la Commissione d'inchiesta faccia la più ampia luce: giacchè più sarà ampia e più sarà provato al mondo civile che, se qualche briccone ha potuto commettere qualche atrocità o furfanteria, l'indirizzo seguito dal governo e dai generali italiani in Africa è stato il più umanitario di quanti furono adottati nelle occupazioni coloniali di quest'ultimo decennio dagli Stati più civili d'Europa.

« Se Massaua fosse più lontana, quegli orribili misteri non sarebbero stati rivelati, come non si rivelano le atrocità commesse dagli inglesi e dai belgi al Congo, dai francesi al Tonkino. Quando Pietro Loti, l'autore della *Madame Chrysanthème*, l'ormai celebre ufficiale-romanziere, cominciò a dire qualche verità sugli orrori commessi contro i tonkinesi e gli annamiti, un ordine gerarchico gli proibì di proseguire. E nessuno saprà mai se Jameson prese il cannibalismo per uno *sport*, nè sapremo forse mai quanti africani uccide in questo momento una spedizione belga partita da Leopoldville. »

Sa la *Tribuna* chi scrive questo?

Folchetto, nel *Fanfulla* di ieri sera, che sarebbe *Jacopo*, il collaboratore parigino della *Tribuna*. E scrive questo sotto l'impressione che siano veri tutti quegli orribili misteri, divulgati dal Livraghi e già smentiti dai nostri generali.

La *Tribuna* ripeterà che noi andiamo « facendo delle confusioni, non si sa se più maliziose o più bestiali (*sic*) fra i reati addebitati alla polizia indigena di Massaua e le stragi e i massacri d'intere bande denunziati dal Livraghi »: ma noi le ripeteremo quello che essa non vuol capire, e cioè, che il mondo non si è commosso per le rapine con soppressioni, imputate a Livraghi o Cagnassi, le quali, per quanto credibili, devono ancora essere accertate dal Magistrato competente, ma si è commosso per le stragi che si dissero ordinate dai Comandanti, come sistema di politica coloniale.

E se mai, a conforto di quanto abbiamo detto, e cioè che l'impressione grave pei fatti d'Africa fu prodotta essenzialmente dalle accuse o denuncie di bande decimate, di capi eliminati, di prigionieri massacrati, anzichè dai due o tre crimini imputati al Livraghi o al Cagnassi, fosse mancata una prova ce la fornisce il *Temps* di Parigi, che vi dedica il primo articolo.

Stia a sentire la *Tribuna*.

« Si sa di che si tratta. Il tenente Livraghi fu « comandante della polizia a Massaua per vari « anni. Egli pubblica un memoriale, dal quale ri« sulterebbe che, d'ordine superiore e per mezzo « di ufficiali italiani, una serie di veri crimini, « più o meno dissimulati sotto il comodo pretesto « della pubblica sicurezza, furono commessi a Mas« saua, sotto il comando dei generali Baldissera e « Orero. »

« Il tenente Livraghi racconta come allorchè un « indigeno era colpito da una sentenza, il cui di« spositivo segnava semplicemente: *esilio o rele« gazione*, veniva segretamente assassinato e se« polto di nascosto fuori le porte della città.

« Egli calcola a 800 circa il numero delle vitti« me di questo terrore. Entra poi in dettagli su « certi processi sui mezzi adoprati per perdere gli « accusati, sulla rapina sfrontata dei loro beni. »

Il *Temps* conchiude:

« La conquista africana, si sapeva *già*, è costa« ta cara all'Italia: si credeva finora che soltanto « il suo bilancio ne avesse fatto le spese: sareb« be deplorevole che anche il suo onore dovesse « soffrirne.

Ecco quali sono i fatti, le accuse, le denuncie che hanno fatto, ed era naturale, grave impressione all'estero.

Su due o tre, dieci se volete, misfatti imputati a Livraghi-Cagnassi non si è neppure fermata l'attenzione fuori d'Italia. Li hanno considerati come bricconate di perfidi funzionari, delle quali i tribunali di guerra, civili o misti avrebbero fatto giustizia.

Ma quando s'è trattato delle denunzie del Livraghi, dei trucidati in blocco, dei carcerati assassinati, degli accusati spogliati della loro fortuna, *sotto il comando dei generali, d'ordine superiore, per mezzo di ufficiali*, allora « le atrocità della colonia Eritrea » hanno fatto colpo sull'opinione pubblica e il *Temps* giustamente parla di « sistema di politica coloniale » e si chiede se non ne soffrirà l'onore dell'Italia.

Per buona sorte, le dichiarazioni dei nostri Generali confortate da notizie e dati precisi, hanno annientate le false rivelazioni del Livraghi: ma eran queste che colpivano l'onore dell'esercito, del Governo e del paese, non quelle per le quali dovranno rispondere Livraghi e Cagnassi, e che non hanno nulla a che fare col sistema di politica coloniale.

E questo cara *Tribuna*, si chiama ragionare o polemizzare senza malizia e senza bestialità.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del dì 13 marzo.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,30 pom.

DI SAN DONATO crede che il Parlamento italiano non possa restare indifferente al pericolo che corrono i giorni del principe Gerolamo Napoleone Bonaparte, vecchio amico dell'Italia; perciò desidererebbe che la Camera incaricasse il presidente di prendere notizie.

PRESIDENTE. Pur troppo le condizioni di salute del principe Gerolamo sono gravi; spera possano migliorare; ad ogni modo accoglie volenteroso l'incarico.

La proposta Di San Donato è approvata.

Interrogazione sulle promozioni dei capitani

PELLOUX riconosce l'inconveniente che nelle armi di artiglieria e genio, l'avanzamento a scelta non sia ammesso; studierebbe volentieri le proposte che gli verrebbero fatte, ma non accetterebbe alcuna proposta che mirasse ad introdurre nei gradi superiori della fanteria, elementi, anche scelti, provenienti dalle altre armi.

La fanteria riceve, già, mediante il Corpo di Stato Maggiore, troppi ufficiali, che vengono a ritardare la carriera di quell'arma; e studio del governo sarà non già di introdurre, per mezzo della scelta, ma di diminuire, per quanto è possibile, gli elementi estranei che già vi transitano.

ADAMI esprime la speranza che il ministro farà in modo che scompaiano certi svantaggi di carriera che attualmente risentono i capitani d'artiglieria e genio.

PELLOUX risponde che studierà la questione.

Distacco di un Comune

NICOTERA presenta un progetto pel distacco della frazione di Capanne di Massarolo dal Comune di Parodi Ligure ed aggregazione a quello di Campo-Ligure.

Linea Parma-Spezia

PRESIDENTE legge l'interrogazione degli on. Sanvitale, Bocchialini, Nasi Carlo, Fabrizi e Quartieri, sull'andamento dei lavori sulla linea Parma-Spezia nei rapporti con lo Stato ed in quelli speciali di Borgotaro.

BRANCA fa la storia della Parma-Spezia, nata sotto cattiva stella, perchè passò attraverso diversi regimi ferroviari. Il danno principale fu cagionato dal non essersi seguita la via regolare ed afferma che da ora in poi per nessuna ragione si allontanerà mai dalla procedura regolare, che dà maggiori garanzie di moralità ed è in sostanza la più breve.

NASI C., a nome dei colleghi ringrazia.

La spesa per l'inchiesta

PRESIDENTE annunzia una domanda dell'on. Sola e di altri dieci deputati per l'urgenza del progetto di spesa per la Commissione d'inchiesta nell'Eritrea. E' ammessa.

Proroga del trattato comm. coll'Austria.

E' approvato senza discussione.

Ordinamento giudiziario in Africa.

VILLA, riandando la storia delle colonie inglesi e francesi, si vede che quelle si sono più presto e meglio ordinate nelle quali la giustizia fu ordinata con maggiore sollecitudine e perfezione, e cita il caso dell'Algeria.

Nella relazione presentata nel 1886 dal Robilant si ricava che fu stabilito un tribunale composto da un magistrato e da due notabili per conoscere delle cause civili e degli atti criminosi giudicabili dal tribunale correzionale, ed un altro tribunale composto di militari e due notabili, che conosce delle cause di competenza della Corte d'Assise.

Questa organizzazione fu stabilita senza un decreto reale.

L'oratore enumera i gravissimi inconvenienti di questo sistema giudiziario.

In tutto il periodo inquirente l'imputato non ha alcuna garanzia, nè vi è dopo la condanna il rimedio del ricorso in Cassazione, perchè questa non ha competenza di ricevere i ricorsi dal tribunale militare italiano.

Gl'inconvenienti di questo sistema sono troppo noti, perchè si abbiano a ricordare.

Conchiude dicendo che bisogna stabilire due giurisdizioni, una per gl'indigeni, l'altra per gl'italiani; e per questi vuole tutte le garanzie che hanno nella madre patria.

DI RUDINI' riconosce lo stato anormale della organizzazione giudiziaria istituita a Massaua nel 1885: essa non è fondata nè sopra un decreto reale, nè tampoco sopra un decreto del governatore di Massaua.

Però, se il governo passato, a capo del quale era un distinto giureconsulto, non provvide, vuol dire che la questione doveva presentare, come presenta realmente, gravi difficoltà pratiche.

Non può prendere una decisione affrettata tanto più che deve aspettare il risultato della Commissione d'inchiesta testè nominata, la quale ha anche la missione di studiare il modo come finora hanno funzionato in Africa i nostri organismi amministrativi e giudiziari e di proporre i miglioramenti più opportuni.

FERRARIS spiega le ragioni per le quali finora non si è potuto applicare in Africa quel nuovo ordinamento giudiziario, che è promesso col decreto 1° luglio 1890.

Si fa carico al Ministero di grazia e giustizia di non avere protestato contro il fatto che cittadini italiani venivano tradotti in un paese sottoposto all'Italia, dinanzi ad un regime eccezionale. Ma prima di tutto gli italiani non militari, che andavano a Massaua, vi andavano spontaneamente e dovevano sapere il regime che vi trovavano, in secondo luogo nei nostri possedimenti dell'Africa vigono le necessità dello stato di guerra.

CRISPI. E' vero che finora è stato in vigore in Africa il Codice penale militare, e veramente costituisce un fatto grave ma pienamente giustificabile date le condizioni eccezionali della nostra colonia Eritrea.

Il Ministero, di cui faceva parte, si era occupato della importantissima questione dell'organizzazione giudiziaria della colonia ed il consigliere Piccolo-Cupani era stato mandato sui luoghi anche per preparare colà gli studi necessari, questi studi erano già a buon punto ed è certo che il Ministero attuale se ne potrà giovare.

A Massaua ancora siamo in stato di guerra. Ad ogni modo è lieto che la Camera sappia che, dopo la legge del 1890, il Ministero passato non era rimasto inerte; augura al suo successore di compiere l'opera.

VILLA ha già riconosciuto che si deve all'on. Crispi il principio della riforma giudiziaria in Africa.

Risponde all'on. presidente del Consiglio ed al guardasigilli che ha avuto il dolore di vedere da essi confermati tutti gli appunti che aveva fatti, ed ha avuto la disillusione di vedersi rispondere con una semplice promessa di provvedere.

Crede che si possa tardare a riorganizzare la giustizia per qualche tempo, ma non così per i cittadini italiani, che non debbono essere lasciati neppure un giorno solo sotto un regime eccezionale.

Anche in tempo di guerra il tribunale militare non ha giurisdizione che sopra le persone ascritte alla milizia e sopra quelle che hanno commesso reati militari.

Ammette che il governo debba studiare le sue proposte; ma non in quanto riguarda i cittadini italiani, verso i quali neppure in Africa si può procedere secondo lo stato di guerra.

FERRARIS replica che, secondo il codice, in stato di guerra sono giudicabili dai tribunali militari anche quelli che non vestono la divisa militare.

Del resto porrà tutta la sollecitudine per fare le proposte che riterrà necessarie nel caso. (*Benissimo!*)

DI RUDINI' protesta energicamente contro quanto ha detto l'on. Villa, che, cioè, considererebbe come nulle le sentenze pronunziate dai tribunali in Africa.

Vuole le massime garanzie pei cittadini italiani, ma a ciò vuol procedere con tutte le necessarie cautele. (*Approvazioni*).

CRISPI osserva che l'applicazione delle leggi patrie in una colonia non può essere fatta ad un tratto; e tanto meno nella Eritrea dove sono in buon numero cittadini di altri Stati.

VILLA prende atto delle dichiarazioni del governo e per ora si astiene dal presentare una mozione.

Il Banco di Sicilia.

COLAJANNI interpella il ministro di agricoltura e commercio sulla gestione del regio commissario e sui motivi che hanno impedito la nomina del direttore del Banco di Sicilia.

MICELI, per fatto personale, è convinto di avere agito, come ministro di agricoltura e commercio, per l'interesse vero del Banco di Sicilia e dello sviluppo del credito nell'isola.

COLAJANNI non crede essere stata utile l'opera del commissario regio, il quale impiegò nell'amministrazione del Banco persone non degne.

MICELI contesta la verità di questa affermazione.

COLAJANNI conferma, esponendo alcuni dati.

MICELI dà ragione del modo nel quale fu ammesso il tasso del 5 invece che del 6 nel prestito alla ferrovia Sicula, poichè eranvi giacenti 7 milioni nel Banco, nè eravi probabilità di impiego ad un tasso superiore.

CHIMIRRI rileva l'interpellanza essere ormai intempestiva. Riconosce essere il Banco di Sicilia uno degli Istituti più solidi e meglio amministrati, e ritiene che, essendo ente autonomo, non convenga discutere delle ragioni di sconto, nè delle persone.

Fu poi provvido lo sconto fatto a tasso ridotto per le classi lavoratrici, ragione che mosse specialmente il ministro.

COLAJANNI raccomanda che il ministro veda il modo per ribassare lo sconto.

Sovraimposte locali.

MEZZANOTTE interpella il ministro delle finanze intorno al modo di evitare che l'autorizzazione agli enti locali di eccedere la misura legale della sovrimposta fondiaria porti di necessità ai contribuenti l'onere annuo della formazione dei ruoli suppletivi.

COLOMBO, studierà i modi di ovviare gl'inconvenienti deplorati, che riconosce giusti.

MEZZANOTTE si dichiara soddisfatto.

I lavori di bonifica nel ferrarese.

AGNINI interpella il ministro dei lavori pubblici, sulla lentezza, con la quale procedono i lavori di bonifica e sulla violazione del capitolato da parte dell'impresa assuntrice dei lavori, la quale impiega per l'escavazione delle terre mezzi meccanici, non consentiti dal capitolato d'appalto, con grave danno dei braccianti, che in quella plaga sono numerosi.

BRANCA dimostra che le variazioni introdotte negli stanziamenti di bilancio per qualche bonifica non ritardano i lavori, perchè esistono notevoli residui, sufficienti al regolare loro svolgimento.

Circa l'impiego dei mezzi meccanici, lamentato dall'on. Agnini, dubita che il capitolato dia ragione al governo d'intervenire per prescrivere all'impresa un mezzo di escavazione a preferenza di un altro. In ogni modo studierà la questione ed, occorrendo, provvederà.

AGNINI. E' mediocremente soddisfatto delle dichiarazioni del ministro ed insiste nei già fatti rimarchi.

Si annunziano parecchie domande d'interrogazioni ed interpellanze, che saranno inscritte all'ordine del giorno.

CARMINE presenta la relazione sul progetto di abolizione dello scrutinio di lista.

La seduta è tolta alle ore 6,15.

Notizie parlamentari

Gli Uffici sono convocati per le 11 ant. del 14 pei diversi progetti di legge.

Pel progetto dei prototipi del metro e del chilogramma si è costituita la Commissione nominando presidente l'on. Simonelli, segretario l'on. Arrivabene, relatore l'on. Siacci.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole intorno ai seguenti affari:

Progetti per la costruzione della traversa di Ferentillo lungo la provinciale N. 194 (Perugia).

Progetto di costruzione del 1° tratto, dalla stazione di Rende Fillì alla riva destra del fiume Crati, nella provinciale N. 115 (Cosenza).

Progetto per l'espurgo del canale Fossoriccio nella bonifica del Volturno (Caserta).

Progetto di rialzo e rinfianco dell'argine destro di Reno dallo sbocco del Santerno abbandonato a quello del Senio (Ravenna).

Domanda di sussidio del Consorzio per l'arginamento del Polcevera per riparazione di danni all'argine destro di Campi (Genova).

Domanda del Consorzio dell'arginatura destra del torrente Sìrone per esonero dalle spese occorse per chiudere il rottame della Castellina (Parma).

Domanda del Consorzio Ghiranda e Martignone di sussidio per i lavori di riparazione alle opere di difesa consorziali (Bologna).

Domanda Vismara per occupazione di spiaggia del lago di Como.

Domanda Maggioni per concessione d'una zona di spiaggia del lago di Como.

Progetto d'appalto dei cinque lotti costituenti il tronco Ronta-S. Lorenzo nella linea Faenza-Firenze.

Progetto d'un nuovo bacino di carenaggio a Venezia e scelta della località.

Domanda degli utenti delle acque residue nel Naviglio di Bereguardo per sospensione della navigazione in quel canale nei mesi di luglio ed agosto (Milano-Pavia).

Progetto dei Canali secondari del Canale principale Villoresi (Milano).

Domanda di sussidio del Comune di Linguaglossa pei lavori nel torrente Lavina a difesa dell'abitato (Catania).

Progetto di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del fiumicello Tesina dalla strada del Pulegna a quella di Trambacche (Padova).

Progetto per urgenti riparazioni saltuarie lungo l'argine sinistro di Adige (Padova).

Progetto di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro di Fratta dal ponte di Guadenighe a quello di Castellaro (Padova).

Domanda del Consorzio n. 40, detto Valle della Marcigliana, nell'Agro romano, per limitare l'esecuzione dei restanti lavori.

Domanda del Consorzio n. 55, detto Valle d'Agro, nell'Agro romano, per limitare i lavori di bonifica di 1.a categoria.

Domanda del Consorzio n. 46, detto Valle Casal dei Pazzi e della Cesarina, nell'Agro romano, per limitare i lavori di 1.a categoria.

Domanda del Consorzio n. 58, detto Valle di Bonanno, nell'Agro romano per limitare i lavori di bonifica ai soli fossi collettori.

Proposta dell'ufficio speciale del Tevere pei lavori di riduzione del ponte sospeso dei Fiorentini in Roma, e perizia delle indennità per occupazione temporanea.

(N) **Milano**, 13, ore 17.45. — Il Comitato della *Mediterranea* approvò i seguenti contratti:

Con Angelo Panizza, di Torino, per la fornitura degli stampati.

Con Giuseppe Gervaso, di Valenza, per le opere di difesa e rinforzo delle fondazioni e della prima e seconda pila del ponte sul Po presso Valenza.

Coi fratelli Forgnone, di Alba, per la ricostruzione e il rivestimento della galleria Fay (linea Alessandria-Cavallermaggiore).

Con De Franceschi e compagno, di Milano, per gli apparecchi di riscaldamento a vapore nella ... naria delle officine nuove di Torino.

Con Santaniello Angelo, di Montoro, per i lavori di impianto della piattaforma della stazione di Caserta.

La *Mediterranea* indisse poi la gara per gli uffici e la sopratettoia delle merci a grande velocità nella stazione di Genova, a Porta Principe.

L'importo è di L. 153,000. Il dissuggellamento delle schede è fissato per il 18 marzo.

DALLA RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 13, 1 pom. — Si dice che domani, in occasione del 10° anniversario dell'ascessione al trono dello Czar, questi emanerà un proclama, concedente ai prigionieri una riduzione nel termine delle loro sentenze cancellando gli arretrati di tasse dovute dai contadini e dalla classe media.

Verranno inoltre conferite varie ricompense e decorazioni agli impiegati civili e militari.

(N) **Pietroburgo**, 13, 1 pom. — Trentamila fra operai e terrazzieri sono stati arruolati per la costruzione del tronco estremo e dell'Ussuri della grande ferrovia siberiana.

Il piroscafo *Oriel*, della Società della flotta volontaria, lasciò Odessa il 17 con un certo numero di ingegneri, incaricati di soprintendere alla costruzione di questo tronco.

Note agrarie

Anticipazione di grano-turco ai braccianti — Il Comizio agrario di Modena, per aiutare i braccianti di quel circondario, a cui manca lavoro, prese l'iniziativa per la costituzione di una Società allo scopo di anticipare ai braccianti stessi il grano-turco occorrente al loro sostentamento, da restituirsi al tempo della raccolta.

Il capitale necessario fu provveduto mediante azioni di lire 30, da non sborsarsi effettivamente, ma destinate a garantire la somma necessaria alla Società, che l'ebbe a mutuo dalla Cassa di risparmio di Modena ad un mitissimo interesse.

Alla fine febbraio erano sottoscritte 955 azioni per lire 28,650.

Della Società è presidente il senatore Sandonnini.

Identico provvedimento fu adottato nell'inverno 1879-80. Le azioni furono 673 per la garanzia di lire 20,190, anticipate anche allora dalla Cassa di risparmio.

Ecco un esempio pratico da imitarsi.

Laghi e fiumi nazionali — Il Ministero continua l'opera di ripopolamento dei fiumi e laghi. Nel lago di Como si è stabilito di ripetere la immissione di 500 mila coregoni, e ciò in seguito ai buoni risultati ottenuti dalle immissioni precedenti. Si immetteranno pure 300,000 avannotti nel lago Maggiore, dove si hanno le condizioni necessarie per l'adattabilità dei coregoni.

Abbondanti semine di trotelline furono stabilite in molti laghi e fiumi dell'Italia settentrionale e media; in tutto circa 15 milioni di trotelline, 60 mila salmorini sono stati immessi nel lago d'Iseo e 150 mila carpioni in quello di Garda.

Si pensò a ripopolare di anguille i laghi di Mantova, di Chiusi, di Montepulciano e di Bolsena.

In quest'anno si sperimenterà la coltivazione dei coregoni nel lago di Bolsena.

E' stato deliberato di istituire un vivaio d'astacicoltura presso l'Istituto forestale di Vallombrosa, per provvedere col tempo alla distribuzione del crostaceo nei torrenti appenninici ed al ripopolamento di alcune acque del Trevigiano.

La tubercolosi nel bestiame. — La Società svizzera di agricoltura, venne alle seguenti conclusioni in ordine alle misure per arrestare la propagazione della tubercolosi negli animali domestici:

1. La tubercolosi del bestiame costituisce una malattia dannosa, che va combattuta per iniziativa dello Stato, secondo le disposizioni della legge federale sulla epidemia dei bovini.

2. La sola misura efficace è l'uccisione degli animali affetti da tale malattia.

3. I proprietari degli animali uccisi per ordine della polizia devono essere indennizzati in modo equo.

La Società stessa vorrebbe inoltre che il dipartimento federale dell'agricoltura raccogliesse dati statistici sulla tubercolosi nel bestiame ed affidasse alle scuole veterinarie di Zurigo e di Berna l'incarico di iniziare delle esperienze con la linfa Koch, per accertarsi della sua efficacia.

Congresso d'agricoltura in Olanda. — La Commissione internazionale d'agricoltura, decise a Parigi che il prossimo Congresso avrebbe luogo a La Haye dal 7 al 12 settembre 1891.

Il Comitato fa appello agli agronomi, agricoltori ed orticoltori di tutti i paesi, perchè portino il loro contributo alla risoluzione delle importanti questioni poste all'ordine del giorno, limitate a 7 *sezioni*: 1.a insegnamento agrario; 2.a istituzioni di credito e di previdenza nelle campagne; 3.a industrie agrarie; 4.a questioni di tecnica agraria; 5.a economia rurale; 6.a questioni legislative; 7.a organizzazione dei futuri Congressi agrari.

Il bestiame in Inghilterra. — Il quadro seguente mostra il numero dei capi di bestiame, esistente in Inghilterra nel 1870, nel 1880 e nel 1890:

Anni	Cavalli	Bovini	Pecore	Maiali
1870	1,267,000	5,403,000	28,398,000	2,171,000
1880	1,421,000	5,912,000	26,619,000	2,001,000
1890	1,433,000	6,509,000	27,272,000	[illegible]

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Catania, 12 — E' giunta la corazzata tedesca *Preussen* che ha scambiato i consueti saluti colla nostra squadra.

Il comandante von Kork visitò il contrammiraglio San Felice.

Modena, 13 — I funerali dell' on. senatore marchese Fontanelli riuscirono solenni. V'intervennero le autorità, le Associazioni e molta cittadinanza. Erano presenti anche il senatore Spalletti, nipote del defunto, il generale Ricotti e l'avvocato San Donnini.

Ravenna, 12 (p. c.) — La maggioranza del Consiglio comunale (composta di socialisti), contrariamente a quanto aveva in animo di fare la Giunta, già stremata dalle dimissioni, ha deciso di rimanere a reggere il Comune.

Ha stabilito di completare la Giunta, eleggendo altri assessori al posto dei dimissionari; nominare a sindaco il famoso Gaetano Zirardini, il quale lascierebbe la presidenza della Congregazione di carità e a questo posto sarebbe chiamato il signor Giardini.

Sarà ufficiato l'on. Tullo Corradini ad entrare a far parte della Giunta.

Livorno, 13, ore 15.55. — Il cadavere rigettato dai marosi sulla spiaggia di Antignano, fu ieri identificato per Innocenzo Maggini, passeggero sulla tartana *Luna*, naufragata tempo fa.

Mantova, 12 (p. c.). — A Cogozzo, un cavallo attaccato ad un carretto, prese la mano al conduttore, e nella sua fuga schiacciò orribilmente una bambina, Angela Muffini, di anni 6, e ne ferì gravemente due della stessa età.

Alghero (Sardegna), 11 (p. c.). — Per mezzo del comm. Rattazzi, S. M. il Re, ha inviato al barone Antonio Manno L. 500, per l'erezione in questa cittadina di un monumento all'illustre barone Giuseppe Manno.

Genova, 12 (p. c.) — Nei locali dell'Associazione del commercio si è tenuta un'adunanza, presenti i rappresentanti delle case industriali e commerciali più importanti della piazza, per istituire anche nella nostra città una Camera Arbitrale per grani e semi esteri a somiglianza di quelle di Londra, Liverpool, Anversa, Marsiglia ecc.

Fu nominata una Commissione per compilare il regolamento e lo statuto.

Terranova, 11 (p. c.) — Si è rinvenuto in uno stagno delle nostre vicinanze il cadavere decapitato di Gala Giovanni, scomparso fino dal 27 febbraio.

Indubbiamente l' infelice è stato assassinato.

Non è stato possibile rinvenire la testa.

L'autorità ha fatto parecchi arresti.

Torino, 13, ore 20. — Successo completo il grande spettacolo offerto dai nostri studenti al Vittorio Emanuele per beneficenza.

I bravi giovani sono stati festeggiatissimi.

Monza, 12 (p. c.) — Si è suicidato qui un giovane di circa 20 anni, elegantissimo, dall' aspetto signorile, con biondi baffi nascenti e di capigliatura castana.

Finora se ne ignora il nome.

Nel portafogli, contenente denaro, non ha lasciato alcuna indicazione.

Cagliari, 13, ore 24 — Questa mattina, una ventina di malfattori armati invasero una casa, nelle vicinanze di Oristano; rubarono oltre diecimila lire, ferendo la padrona e i servi.

L'autorità procede energicamente.

Cagliari, 13, ore 24 — Una banda di malfattori assalì la cantoniera 25, dopo Donori, sulle ferrovie secondarie, esplodendo varii colpi d'arma da fuoco e tentando di tagliare la porta.

Il cantoniere Federico Melis, oppose una energica resistenza. L'aggressione non fu compiuta.

Teatri ed Arte

Drammatica — I giornali di Milano confermano il giudizio telegrafatoci ieri dal nostro corrispondente, sulla commedia di Gerolamo Rovetta: *Cameriera nova.*

La *Perseveranza* fa osservare che la commedia, sotto parecchi aspetti, ricorda *La famegia in rovina* di Gallina.

— Sara Bernhardt ha firmato un contratto cogli impresari Abbey, Schoeffel e Grau per un corso di rappresentazioni al Fifth Avenue Theatre a New-York. Le rappresentazioni comincieranno il 2 novembre, e in tale occasione essa darà *La Dame de Challant*, il dramma scritto appositamente per lei dal nostro Giuseppe Giacosa.

— *Un critico incipiente*, nuova commedia del rinomato autore drammatico spagnuolo José Echegaray, è stato assai applaudito al Teatro Espanol di Madrid.

— La compagnia Antuzzi ha rappresentato con gran successo, al Teatro Filodrammatico di Trieste, il celebre dramma di Sudermann: *L'onore*.

Lirica. — Nell'estate del corrente anno avranno luogo a Bayreuth grandi rappresentazioni di opere wagneriane dal 19 luglio al 19 agosto, cioè andrà in scena 10 volte il *Parsifal*, 7 *Tannhäuser* e 3 *Tristano ed Isolda*. La Virginia Zucchi dirigerà le scene coreografiche del *Tannhäuser*; saranno sotto i suoi ordini circa 70 tra ballerine e ballerini, la maggior parte appartenenti ai teatri di Corte di Berlino.

(N) **Berlino**, 13, 5,41 — Blumenthal conviene, a proposito del *Thermidor*, che il ringraziamento fatto a nome di Sardou al pubblico di Berlino non era autorizzato.

Soggiunge però che Sardou teneva tanto al giudizio di Berlino, che, prima di fare rappresentare il suo dramma qua, ne rivolle il copione per ritoccarlo e lo rimandò con istruzioni particolareggiate circa il modo di esecuzione.

(N) **Parigi**, 13, 4.40 pom. — E' morto, di un colpo apoplettico, il poeta Teodoro de Banville (1).

(1) Teodoro Faullian de Banville, era nato a Moulins il 14 marzo 1823. Recatosi a Parigi giovanissimo e consacratosi esclusivamente alle belle lettere, pubblicò successivamente varii volumi di poesie dal 1845 al 1857, e cominciò così a farsi una bella fama. Scrisse alcuni libretti di opere e fece poi rappresentare diverse commedie in versi, fra cui citiamo: *Diane au bois*, datasi all'Odéon nel 1863 - *Les Fourberies de Nérine*, al Vaudeville nel 1864 - *La Pomme*, alla Comédie Française nel 1865 - *Gringoire*, allo stesso teatro nel 1866 - *Deidamie*, all'Odéon nel 1876.

Lascia anche diversi volumi di poesie, romanzi e studi.

Era cavaliere della Legion d'onore.

(N. d. D.)

Consiglio comunale.

Seduta del 13 marzo 1891 — Pres. **Caetani.**

La seduta è aperta alle ore 9,20.

ARMELLINI richiama l'attenzione della Giunta sul fatto che in un istituto di educazione della nostra città si sono sviluppate malattie infettive con funeste conseguenze. Domanda quali provvedimenti siano stati presi in proposito.

ROSEO dichiara che nel Conservatorio della Trinità dei Monti morirono ne'giorni scorsi due educande e altre ne caddero malate. Fu constatato peraltro non trattarsi di malattie contagiose, ma di polmoniti.

In ogni modo furono rimandate a casa le educande e vennero eseguite disinfezioni.

ARMELLINI si dichiara soddisfatto.

La famiglia Jonni ringrazia delle condoglianze inviatele in occasione della morte del compianto comm. Giov. Batt. Jonni.

FERRARI interpella la Giunta sulle pratiche iniziate col R. Commissario dell'orfanotrofio di Termini pel risarcimento delle spese fatte dal Comune per l'adattamento dei locali dell'ospizio.

Domanda a quale punto siano le trattative, specialmente in quanto riguarda il condono del fitto per un dato periodo di tempo dei locali ora occupati per le scuole.

CAETANI dichiara che le trattative in proposito sono a buon punto, ma che nulla vi è ancora di definitivo.

BIANCHI domanda quali risultati abbia avuto l'inchiesta sull'andamento dell'Orfanotrofio. Crede che la rappresentanza comunale abbia il diritto e il dovere di sapere come vanno le cose in quell'Istituto, intorno al quale sorsero preoccupazioni nell'opinione pubblica.

CRUCIANI-ALIBRANDI dichiara che l'inchiesta non ebbe seguito per lo scioglimento del Consiglio.

TRANZI rileva che l'inchiesta è svanita come una bolla di sapone, e che ora l'Amministrazione si trova di avere giudice, tra essa e il direttore dell'Istituto, quella persona stessa che dal governo fu incaricata a reggere l'Orfanotrofio.

CAETANI non trova corretto il modo con cui procede la discussione.

Invita i cons. Bianchi e Tranzi a presentare regolare interrogazione.

GRANDI prega il sindaco ad iscrivere la questione all'ordine del giorno della prossima seduta.

PIPERNO osserva che l'inchiesta di cui si tratta fu provocata su domanda del direttore dell'Orfanotrofio e non già in seguito a preoccupazioni della pubblica opinione.

FERRARI ricorda che vi furono due inchieste: l'una, dell'Amm. dell'Orfanotrofio; l'altra, per conto del Comune, per iniziativa di alcuni consiglieri comunali.

CARANCINI. Non entra nella questione sollevata dal cons. Bianchi.

Riferendosi alla interrogazione del cons. Ferrari crede che non sia il caso di vedere se il Comune debba pagar più o meno pel fitto dei locali occupati per le scuole.

Egli ritiene che il Comune non debba pagare il fitto di quei locali.

GAZZANI domanda che sia pubblicata la relazione d'inchiesta.

CAETANI terrà conto della raccomandazione del cons. Gazzani.

L'incidente è esaurito.

CAETANI domanda il rinvio della discussione sulla proposta di bilancio di assestamento e sulla relazione della Commissione del bilancio, aspettando la Giunta alcune dichiarazioni del governo, circa talune importanti questioni che riguardano il bilancio del Comune.

CARANCINI è lieto di sapere che il governo si occupa del bilancio comunale e, a nome della Commissione, si augura che le dichiarazioni attese dalla Giunta siano quali si ripromette l' amministrazione comunale e tali da mettere in chiaro la situazione vera del Comune.

Si approvano quindi le seguenti proposte:

— Accettazione definitiva del mutuo colla Cassa depositi e prestiti dello Stato, concesso con R. decreto 28 dicembre 1890.

— Cancellazione d'ipoteca a carico del sig. Ferdinando Guerrieri.

— Permuta di stabili colla Società dell' Acqua Marcia.

— Ruolo principale dei contribuenti della tassa sul bestiame per la stagione agraria 1890-91.

— Permesso di maggiore elevazione al fabbricato del signor Domenico Palmieri in via dei Pianellari.

Dopo ciò il Consiglio si aduna in seduta segreta.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

La cucina del Sultano.

La spesa annuale per la cucina del sultano ammonta ad un milione di lire, però un proverbio turco dice che colle briciole che cadono dalla mensa del sultano potrebbero saziarsi 1500 affamati.

Le cucine del sultano occupano uno spazio di 3000 metri quadrati. I cibi prediletti di Sua Maestà sono *Tschitschekebab* (carne arrostita sullo spiedo), *Tassekebab* (carne arrostita in padella), *Kuzudobmassa* (un intero montone arrostito con fette di lardo), *Armuddolmi* (una specie di melone), molti legumi, gelati, torte, dolci, ecc. che hanno nomi poetici come « delizie del cielo » e « labbra oleate. »

Il sultano quando non dà banchetti ufficiali pranza solo su di un tavolo d'argento.

Tutte le pietanze vengono portate contemporaneamente ed in recipienti sigillati. I suggelli vi sono apposti in cucina da Osman pascià, l'eroe di Plevna.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 14 marzo 1891 — S. Matilde.

Leva il sole alle ore 6.17 m. — Tramonta alle 6.4 s.
Leva la luna alle ore 3.12 m. — Tramonta alle 11.6 a.

BOLLETTINO METEORICO.
13 Marzo 1891.

Europa pressione irregolare, elevata 765 mill. Centro Russia, a 748 mill, Golfo Guascogna, 753 Algeria.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Nord Centro; pioggierelle Sud continente; venti vari, temperatura diminuita ma sempre mite.

Stamane cielo poco nuvoloso o sereno Sicilia, coperto o nebbioso altrove; levante fresco al Sud Sardegna; scirocco forte Canale Otranto. Barometro 755 Sardegna; 757 Sicilia; 756 a 759 Nord e Adriatico.

Mare agitato Palascia e Golfo Cagliari.

Probabilità: venti freschi intorno levante Nord, meridionali Sud; cielo nuvoloso con pioggie; mare agitato.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 10 alle 3 - Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 - Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 3, L. 1 - Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 3 - Museo di Villa Borghese dall'una a mezz'ora prima del tramonto - Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1) - Palatino, Terme di Caracalla, Terme di Tito L. 1 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Musei e Gallerie al Campidoglio (L. 0,50) - Galleria Corsini all'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 3 - Colonna dalle 11 alle 3. - Museo Boncompagni Ludovisi dalle 9 alle 5 1|2 — Musei, gallerie del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso lire 1.

Per le Catacombe rivolgersi al Vicariato (eccetto per quelle di San Calisto e San Sebastiano sempre aperte); quelle di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 9 alle 5 eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Castel Sant'Angelo visibile tutti i giorni. I biglietti al Comando della Divisione alla Pilotta.

Il Palazzo Reale e le scuderie visibili domani dalle 12 alle 3. I biglietti si ritirano al ministero della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 12.

Villa Magistrale dell'ordine di Malta all'Aventino dalle 9 al tramonto - Villa Borghese dall'1 pom. al tramonto - Villa Madama a Monte Mario - Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 11 marzo 1891.
Nati 48 compresi 3 nati morti
Morti 40 dei quali 23 sotto i 7 anni

MORTI

Venti Giulia fu Vincenzo, Roma, 52, coniug.
Leva Gaetano fu Germano, Gaeta, 74, id.
Folignotti Meresa fu Carlo, Alba, 45, ved.
De Francesco Rosa fu Florindo, 25, nubile
Fernetti Cecilia fu Domenico, Spoleto, 67, coniug.
Molli Maria fu Giuseppe, Ariccia, 58, ved.
Boggiani Anna fu Salvatore, Roma, 63, coniug.
Chiodo Pietro di Giuseppe, Torino, 34
Livernini Caterina fu Luigi, Agosta, 70, coniug.
Di Pietro Paolo Agapito fu Carlo, Veroli, id.
Falchi Francesco fu Giuseppe, Roma, 62, id.
Marcaccini Petronilla fu Michele, Roma, 50, nubile
Perticarati Pietro fu Giacomo, 75, ved.
Tannoni Geltrude, Roma, 81, id.
Ausuini Teresa fu Belardino, id., 74, id.
Colombi Luisa fu Francesco, id., 67, id.
Mattei Alessandro di Francesco, Aquila, 20, celibe.

SCIARADA.

Il *primo* passai,
L'*altro* si celebra,
Se *intero*, il mondo
Appar giocondo.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
FRA-GI-L'E.

Pel nuovo romanzo

Leggere in quarta pagina

Palazzo di Giustizia

Corte straordinaria di Assise

Processo Fioravanti.

Presidente cav. uff. Gui — Giudici: Bruschi e Luparia — P. M. cav. Durante.

Alle 9 1|2 si apre l'udienza, tra il solito pubblico. Essendo presenti i periti, si dà finalmente principio agli interrogatori.

Sono sentiti per primi gli accusati Scolari e Manfro, i quali si rimettono agli interrogatori già resi durante l' istruzione: riversano cioè tutta la colpa sul Fioravanti, di cui dicono di avere eseguito gli ordini.

Alle 2 1|4 si apre l'udienza pomeridiana, con l'interrogatorio di Naccari, impiegato della ditta Trezza sin dal 1877. Nel 1879, egli dice, lo Scolari gli consegnò tre bollette, in cui egli notò delle differenze tra le *madri* e le *figlie*. Ne domandò spiegazioni allo Scolari, che gli rispose: Ordine di Fioravanti. Si recò dal Fioravanti, il quale gli disse che andava bene, perchè in una prossima riscossione avrebbe regolarizzata la differenza.

Anche il Naccari, come i due primi interrogati, dichiara che riteneva essere queste irregolarità amministrative e non reati. Del resto, irregolarità o reati che si fossero, non ne ricavò alcun personale vantaggio.

E' la volta di Ceresa. Era all' ufficio di economato, da cui era distaccato ogni bimestre per le riscossioni delle grosse partite.

In aprile 1886 il Fioravanti gli disse che per riscossioni non fatte, per conti non resi da impiegati licenziati ed altre ragioni, si erano nell'azienda formati dei vuoti, che occorreva anche momentaneamente, ricolmare. Egli non credè di ribellarsi e consegnò al Fioravanti le somme. Contestatogli che il Fioravanti è su ciò negativo, insiste. — Guadagnava oltre 300 lire al mese e di più aveva delle forti gratificazioni per servizi speciali, una volta ebbe perfino 2000 lire — Fu debole col Fioravanti per illimitata fiducia in lui.

E si passa a Carrus, messo esattoriale, il quale, dopo molti particolari, narra che essendosi rifiutato a partecipare a quelle che gli altri chiamano irregolarità amministrative, il Fioravanti prima gli fece delle promesse, poi delle minaccie. (Impressioni, commenti; lo stesso Fioravanti esce, per un momento, dalla sua impassibilità).

Dopo è sentito Andreoli, capo della 3.a collettoria. Il suo cassiere Vianello (cognato del Fioravanti), un giorno gli si presenta e gli dice: « Nella mia cassa mancano 82 mila lire, va'dal direttore e digli che m'ammazzo. » Il Fioravanti, spaventato all'idea di uno scandalo, impone ad Andreoli di rimediare coi soliti mezzi, promettendo che fra qualche giorno darà lui la somma mancante, avendo in corso un'operazione di molti milioni. Andreoli, riluttante, aderisce.

Alle 4 1|2 il grande interesse della giornata con l'interrogatorio di Fioravanti.

Parla con calma e correttezza. Comincia dall'attaccare quanto hanno già dichiarato Scolari e Manfro.

Il Presidente provoca dei frequenti confronti, ma l'accusato non si scompone, ha sempre il suo strano sorriso sulle labbra, e la risposta pronta e, nella sua noncuranza, ardita. Dice che quando assunse la direzione della ditta in Roma, dopo la morte del Capraro, s'accorse di molte irregolarità nel servizio controllo ed arretrati. Riformò tutto *ab imis*. Ciò non ostante, non potè non avere un contraccolpo sulla sua azienda lo stato in cui era l'azienda precedente. « Lo Scolari — continua — sostiene di avermi consegnate 300 mila lire. Invece io sono accusato d'aver preso un milione. Le altre 700 mila chi me le ha date? »

Lo Scolari risponde che egli rappresentava non altro che *una* delle *quattro* collettorie.

Fioravanti prosegue ammettendo d'aver ricevute delle somme dal Ceresa, ma si trova d'aver erogato oltre 60 mila lire nell'interesse della ditta Trezza in spese d'*indole delicata*.

Il Presidente vuole che spieghi meglio, ma dopo un po' di contrasto, si rimette la cosa a quando deporrà il comm. Trezza.

Allorchè infine venne la Commissione d'inchiesta, il Fioravanti dice che gli si promise che, se avesse assunto lui la responsabilità di tutte le mancanze trovate, il Trezza non avrebbe denunziato nessuno.

Allora mi si presentò, asserisce l'accusato, il quadro dei miei compagni di sventura, 8 mogli, 25 figli... e mi sacrificai.

Così dopo tutto aver accettato innanzi alla Commissione, tutto senza discutere, scrissi anche la lettera che è in processo al comm. Trezza.

Questa lettera è letta dal Presidente, e contiene delle passionate raccomandazioni di salvare « mia moglie che è quasi pazza e cinque innocenti creature. » Dopo ciò conferma di essere tuttora creditore di fortissime somme verso Trezza, tali che supererebbero la stessa cifra delle sottrazioni del presente processo.

A questo punto, per l'ora tarda, l'interrogatorio è sospeso e il seguito rimandato a lunedì.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 16,2 — minimo 4.5.

Il minimo assoluto di ieri fu di 7,6 ed avvenne alla mezzanotte 12-13.

Il genetliaco del Re — Oggi Roma è in festa: S. M. il Re entra nel 48° anno.

Al Re valoroso e leale le proteste sincere della nostra devozione e del nostro affetto!

Per tale ricorrenza i palazzi capitolini saranno imbandierati: le guardie municipali e i vigili vestiranno l'alta tenuta.

Sulla torre del palazzo senatorio sarà issata la bandiera nazionale.

Dalle 7 e 1|2 alle 9 pom. le bande musicali militari, e quella comunale suoneranno nelle piazze Vittorio Emanuele, Colonna, S. Maria in Trastevere, Scossacavalli, Circo Agonale e nel piazzale innanzi alle Belle Arti.

La via del Corso e le sopraccennate località (eccettuata la piazza Colonna) saranno illuminate con *girandoles*.

Beneficenza per la festa del Re. — Egregio signor Direttore — Due benefattori hanno oggi rimesso al Circolo della Sacra Famiglia 500 buoni delle cucine popolari, e altri 500 alla Società di patronato pei liberati dal carcere, con incarico di farne la distribuzione ad operai disoccupati e alle famiglie dei detenuti nel giorno natalizio del nostro Re.

Prego perciò la S. V. di annunziare che la distribuzione avrà luogo oggi 14 e domani 15 dalle 10 alle 12 in via SS. Quattro n. 13 (sede dell'Istituto dei fanciulli abbandonati del Circolo Sacra Famiglia) e via S. Giovanni in Laterano n. 89 (sede del patronato dei liberati dal carcere).

Degli indicati biglietti ne rimetto a Lei 150 con preghiera di distribuirli secondo la volontà dei generosi oblatori.

Il Pres. dell'Ist. della S. Famiglia
Ferdinando Buonaccorsi.

Le onorificenze al valore civile — Oggi alle ore 3 e mezzo pom. nell'aula massima del Palazzo Senatorio, alla presenza delle autorità politiche, amministrative e militari, doveva luogo la distribuzione delle onorificenze al valore civile.

All'ultim'ora però la cerimonia è stata sospesa.

Ecco l'elenco dei premiati:

Medaglia d'argento: Borzelli Leopoldo, scalpellino — Chicchi Silvio, maresc. carab. — Sena Costantino, carab. — Limuti Salvatore, id. — Rotolo Antonio, operaio — Fontana Giuseppe, id. — Ciabattoni Ercole, vigile — Busca Raffaele, id.

Medaglia di bronzo: Truglia Vincenzo, portiere — Ausuini Aristide, oste — Messineo Demetrio, guardia P. S. — Scalco cav. Eugenio, capo-sezione R. caccie — Peschiera Antonio, comandante Castel Porziano — De Angelis Domenico, tenente 9° Genio — Spada Alessandro, bersagliere — Miniscalco Ant., guardia mun. — Orlando Natale, id. — Galindo Giacobbe, soldato 48° fant. — Bucchi Gaetano — Cervigni Salvatore, vetturino — Baiocchi Francesco, guardia mun. — Miniscalchi Antonio, id. — Del Monte Giuseppe, guardia di P. S. — Lauri Evangelista, guardia mun. — Testasecca Vincenzo — Giaganelli Benedetto, guardia mun. — Di Bona Ferdinando, terraziere — Mutzan Andrea, guardia di P. S. — Fraticelli Giuseppe, allievo carab. — Bassetti Pietro, operaio — Pierotti Enrico, id. — Bertozzi Clito, id. — Santucci Filippo, id. — Giacinto Giuseppe, id. — Festa Carmine, id. — Baldieri Settimio, sotten. vigile — Dioletta Ferdinando, vigile — Paladini Luigi, id. — Faciucani Giuseppe, allievo carab.

Attestato di benemerenza: Bellincampi Emilio, oste — Sorce Alfonso, brig. gu. mun. — Mugnetti Romeo, guardia mun. — Pepe Enrico, id. — Del Signore Francesco, id. — Olivieri Giuseppe, v. brig. gu. mun. — Fianello Achille, id. — Meini Mario, id. — Modesti Luigi, vetturino — Chiaretti Vincenzo, guardia di P. S. — Chiaro Rocco, id. — Andaloro Giuseppe, id. — Porazzo Carlo, id. — Donati Federico, id. — Riggi Vincenzo, id. — Savini Giacinto, guardia mun. — Smid Ferdinando, usciere — Ceci Pasquale, gu. mun. — De Santis Vincenzo, id. — Cappelli Giovanni, caporale regie caccie — D'Ulisse Domenico, guardia caccia — Braccini Vincenzo, id. — Favella Giorgio, sergente 3° genio — Mentasti Guglielmo, cap. magg. 3° genio — Gherardi G. Batta, app. 3° genio — Vardanega Erminio, soldato 3° genio — Caologlio Luigi, id. — Malacarne Giovanni, id. — Di Nucci Lorenzo, id. — Borni Pirro, guardia mun. — Marrone Ettore, vetturino — Vittori Gaetano, guardia mun. — Virtù Domenico, id. — Menichelli Alessandro, oste — Gotti cav. Ermete, ispettore P. S. — Mastrolorenzo Giovanni, vigile — Lo Cascio Ferdinando, comp. amm. prov. — Ricciotti Giuseppe, usciere agr., ind. e com. — Quintarelli Girolamo, guardiano giard. pubb. — Giletti Oreste vigile — Conti Filippo, gu. di P. S. — Fusini Cesare — Consalvi Pio, vigile — Calabrò Giuseppe, guardia mun. — Tombari Luigi, calzolaio — Ceccotti Luigi, carrottiere — Monti Carlo Alberto, regio impiegato — Anderlini Attilio, comand. vigili — Narducci Pietro, cap. id. — Ogana Tommaso, soldato 3° genio — Madan Francesco, guardia P. S. — Rossetti Luigi, controllore della Società degli omnibus — Medicina Luigi, vice-brigad. delle guardie municipali — Giambelli Giulio.

La rivista. — Stante le gravissime condizioni di salute del principe Gerolamo Napoleone, la rivista delle truppe della guarnigione, che doveva aver luogo stamane al Macao, è stata sospesa.

S. P. Q. R. — Ieri nel pomeriggio la Giunta comunale si adunò in casa del Sindaco per la discussione di alcune questioni di bilancio.

Gli uffici municipali — Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re oggi gli uffici municipali saranno aperti dalle 10 ant. al tocco.

Ospiti illustri. — Ieri sera alle 10 pom., col treno lampo proveniente da Torino, giunse in Roma S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Ospizi marini. — A datare dal 16 corr. a tutto il 16 maggio venturo nell'ufficio della Pia Opera situato in via S. Stefano del Cacco n. 7 palazzo Altieri sarà aperta l'iscrizione pei fanciulli poveri domiciliati in Roma che, essendo affetti dalle malattie rachitiche e scrofolose, domandano essere inviati all'ospizio marino di Anzio nella stagione estiva prossima. Scaduto il termine suddetto non si accoglieranno più domande d'iscrizione.

A questo scopo dalle ore 4 alle 6 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi, sarà aperto l'ufficio suddetto; una persona di famiglia o chi ne abbia interesse, nel richiedere l'iscrizione, presenterà la fede di nascita e di povertà, con indicazione del domicilio, ritirando un riscontro d'iscrizione.

L'età prescritta è: per i maschi dai 3 ai 12 anni e per le femmine dai 3 ai 14 anni.

Pei fanciulli della Provincia, le domande corredate dei sopradetti documenti, dovranno essere fatte in carta libera e trasmesse dai rispettivi sindaci alla Prefettura di Roma entro il tempo suindicato, scorso il quale non saranno più ammessi al beneficio dei bagni.

Vaticano. — Ieri il Padre Francesco da Loreto ha recitato la sua predica quadragesimale al Vaticano. Vi assisteva il Papa ed il Collegio dei Cardinali.

Circolo Generale Operaio. — Nella sede di questo Circolo, in via del Pantheon 57, p. p. questa sera alle ore 9, il prof. Corlo Lessona terrà una conferenza sul tema « Il Re. »

Ingresso libero.

Ospedale del bambino Gesù. — Ecco il movimento degli infermi nell'ospedale del Bambino Gesù da domenica 1° febbraio p. p. a tutto il sabato 28 stesso mese 1891:

Sezione chirurgica. Esistenti maschi 60, femmine 69 — Entrati maschi 6, femmine 7 — Usciti maschi 18, femmine 10 — Morti maschi — femmine 2 — Rimasti maschi 48, femmine 64.

Sezione medica. Esistenti maschi 28, femmine 33 — Entrati maschi 2, femmine 3 — Usciti maschi 9, femmine 7 — Morti maschi 3, femmine 1 — Rimasti maschi 18, femmine 28.

Per Frascati.—Abbiamo un orario nuovo.. di primavera, che ha tutta l'aria di essere ben indovinato. Sono sempre cinque treni per andare e cinque per tornare, ma più comodi.

Ecco le diverse partenze:

Da Roma: 6,12 — 10,15 — 12 — 3,05 — 6,30.
Da Frascati: 6,12 — 9,20 — 12 — 4,44 — 8,35.

Per chi deve passare la mattinata in Roma c'è il nuovo treno delle 3.05, che permette di andare a pranzare all' hôtel Frascati, fare una passeggiatina e ritornare col treno delle 8,35.

I signori deputati e senatori troveranno molto comodo questo nuovo orario nei giorni festivi.

Un ringraziamento. — L' on. Elia, che ha avuto il suo figliuolo gravemente colpito da difterite, ormai completamente superata, desidera di ringraziare il dottor cav. Ubaldo Gambini che si è acquistata fama di valente ed espertissimo e che all' amore della scienza accoppia tale affetto pei malati che quando ne ha dei gravi, può dirsi, è sempre al loro letto per seguire colla più appassionata diligenza il processo della malattia.

Ed io debbo a questo, scrive l' amico Elia, la salvezza del mio figliuolo.

La vendetta di una morta

DI
GIULIO DE GASTYNE

Il fanciullo guardò lungamente la giovane signora.

E poi stendendo le braccia verso di lei, disse dolcemente:

— Mamma!

Bianca, all'udire quella soave parola, incapace di contenersi più a lungo, si gittò sul fanciullo, stringendolo convulsamente fra le braccia!

EPILOGO.

Alcuni giorni dopo il suo arrivo a Parigi, il signor De Conderan, leggendo i giornali apprese una orribile notizia.

Ecco che cosa dicevano i giornali:

Alle cinque del mattino, due becchini del cimitero Montmartre, entrando nella città dei morti per compiere i doveri del loro lugubre ufficio, erano stati sorpresi, percorrendo uno dei viali principali di vedere uno spettacolo orribile.

Una tomba era stata violata: e il cadavere che essa conteneva — cadavere in piena decomposizione — era stato fatto a pezzi che erano dispersi sulle tombe vicine.

Quel cadavere, di cui alcune parti erano ancora intatte, era un corpo di donna.

I due becchini, pallidi di spavento e di emozione, si domandavano quale fosse stato il movente di quel terribile sacrilegio, e non osavano far nulla, prima che la giustizia fosse stata prevenuta.

Uno di essi era andato ad avvertire il custode del cimitero che era rimasto, al pari dei becchini, compreso da violento orrore.

La tomba che era stata violata, conteneva i resti Marcella Di Noirlieu morta circa quattro anni prima.

Era dunque per rubare i gioielli che la defunta poteva avere in dosso, che il suo sepolcro era stato violato?

Nessuno lo sapeva.

Ma, d' altra parte, era impossibile immaginare quale altro obiettivo potesse avere il colpevole.

Mentre si attendevano le autorità, in fretta prevenute, il custode del cimitero esaminava i luoghi, cercando di rendersi conto in qual modo il sacrilegio fosse stato compiuto.

La porta del monumento funebre non era stata forzata.

Era perciò chiaro che il colpevole l'aveva aperta con una chiave che si era dovuto far fare, dopo averne presa l' impronta sulla serratura.

Sulla terra, ancora bagnata dalla rugiada della notte, si vedevano parecchie impronte, ma pareva che fossero di uno stesso piede.

Il colpevole aveva dunque compiuto da sè solo il suo orribile attentato?

Ma da dove aveva potuto entrare?

Il custode volle rendersene conto, e non tardò a persuadersi che l' individuo era penetrato nel cimitero, scalando il muro di cinta dalla parte delle fosse comuni.

Ecco quello che dicevano i giornali.

E Frantz De Conderan aveva subito capito di che si trattava.

Il colpevole non poteva essere altri che Sisto, il quale aveva voluto punire sua moglie, o meglio ciò che restava di lei, per la sua infame menzogna.

E Frantz non si ingannava.

Dopo la spiegazione avuta con Frantz, il signor Di Noirlieu era partito da Spa diretto a Parigi.

Egli era fremente di rabbia!

Aveva dunque commesso senza ragione tanti delitti?

Aveva dunque, senza ragione, fatto soffrire orribili tormenti a tre creature innocenti?

Imperocchè ormai non dubitava più che Frantz non lo avesse tradito.

Frantz non era stato l'amante di Marcella.

E perchè mai aveva ella, al suo letto di morte, lanciato quell'accusa contro di lui?

Per vendicarsi del suo rifiuto a tradire un amico.

Laonde quella donna che era stata sua moglie, era stata doppiamente adultera e doppiamente infame.

Sisto non aveva più che un solo pensiero: punire Marcella, morta, dal momento che, viva, era sfuggita al gastigo che aveva meritato.

Egli sapeva che Marcella era stata sotterrata al cimitero Montmartre, nella tomba della famiglia di sua madre, dappoichè Sisto non aveva voluto concedere ospitalità alla donna che credeva adultera nella tomba dei Noirlieu al Père-Lachaise.

Appena arrivato a Parigi, fu sua prima cura, di andare al cimitero per trovare la tomba di colei che era stata sua moglie, e vedere in qual modo gli sarebbe stato possibile entrare nel cimitero senza essere visto.

Come il guardiano del cimitero aveva supposto, Sisto aveva preso l'impronta della serratura del monumento, e si era fatto fare una chiave per aprirlo.

Una sera, mentre il vento fischiava sinistramente, e su in cielo si accavallavano le nubi nere precorritrici d'uragano, Sisto si recò a piedi al cimitero Montmartre.

Una intensa emozione lo scuoteva.

Egli non poteva, malgrado la sua energia, far di meno di fremere al pensiero di quello che stava per fare, dell'inaudita vendetta che si preparava a compiere.

Ma quella emozione e quella esitazione furono di breve durata.

Sisto si ricordava ciò che era avvenuto al letto di morte di sua moglie, e quale era stata la sua vita dopo la confessione menzognera che Marcella gli aveva fatto.

Egli aveva sofferto tutti i dolori di un uomo che, quando meno lo suppone, apprende di essere stato tradito dalla donna adorata con frenetica gelosia.

E quando egli, per vendicarsi del suo affetto tradito, aveva colpito a torto e a traverso, come un incosciente, con una ferocia inesorabile e crudele, ecco che apprendeva che Marcella ancora una volta si era burlata di lui, e lo aveva fatto servire come un istrumento delle sue infami passioni!

Egli, Sisto Di Noirlieu, aveva commesso tanti delitti, per punire l'uomo che non aveva voluto essere amante di sua moglie!

Era orribile!

Senza più esitare, il signor Di Noirlieu si arrampicò sul muro di cinta, e si lasciò cadere dall'altra parte.

Poi rapidamente, con la risoluta energia di chi non sa nè vuole più indietreggiare, si diresse verso la tomba di Marcella.

Introdotta la falsa chiave nella serratura, aprì senza difficoltà la porta che girò stridendo sui cardini arrugginiti.

Nella tomba non c'era che una cassa di quercia su cui, a lettere di bronzo, era scritto:

Marcella Di Noirlieu.

Con un vigore sovrumano, Sisto prese la cassa fra le braccia, e la tirò sul viale.

Il vento aveva raddoppiato di violenza.

Nel cielo buio guizzavano i lampi, irradiando l'orizzonte di luce livida.

Il signor Di Noirlieu si trasse di tasca un grosso scalpello, e fece saltare il coperchio della cassa.

Allora alla interrotta luce dei lampi, guardò lungamente il cadavere di colei che era stata sua moglie!

E poi!...

Le autorità giudiziarie e di polizia non seppero scoprire l'autore del sacrilegio commesso nel cimitero di Montmartre, e riuscite vane tutte le indagini, la cosa, come sempre avviene, fu messa in tacere!

Trascorsero tre anni!

In occasione di un viaggio in Olanda, Frantz e Bianca De Conderan capitarono a Spa, ed ebbero vaghezza di recarsi nella Foresta Nera, al mulino dove Bianca aveva tanto sofferto.

La giornata era splendida, e la gita nella Foresta era davvero deliziosa!

Quando furono giunti al mulino, mentre Bianca si attaccava, fatta paurosa dai ricordi, al braccio di suo marito, questi bussò forte con una grossa pietra.

Nessuno rispose, neanche l'abbaiare dei formidabili molossi che erano la forza e la difesa del vecchio che abitava quelle rovine all'epoca in cui Bianca vi era stata rinchiusa.

Era egli morto? Era partito?

Nessuno lo sapeva!

A un tratto, mentre i due sposi, seguiti dal piccolo Carlo, facevano ritorno alla vettura pensando ai terribili incidenti che avevano amareggiato la loro vita, il fanciullo cacciò un grido.

Dal folto del bosco era uscito all'improvviso una strana figura di uomo.

Aveva una lunga barba già grigia, e i capelli incolti abbandonati sulle spalle.

La sua alta statura era incurvata, e il volto, di incredibile magrezza, era come illuminato dal fuoco di due occhi neri.

Quell'uomo camminava come trasognato.

Al grido di Carlo si riscosse. E trovandosi innanzi Frantz e Bianca cacciò un sordo grido di maraviglia.

Poi, senza dire una parola, tornò a cacciarsi precipitosamente nel folto del bosco da cui era uscito.

— Chi sarà quel pover'uomo? domandò Carlo a suo padre.

Frantz strinse la mano di Bianca e rispose:

— E' un rimorso vivente!

I lettori hanno indovinato che quell'uomo era Sisto Di Noirlieu!

FINE.

Società di M. A. fra gl'impiegati. — La Società è convocata d'urgenza in assemblea generale per lunedì 16 corr., alle 8 1[2 pom., a richiesta di oltre cento soci, per discutere sull'iniziativa da prendersi dalla Società per una petizione al Parlamento, avente lo scopo di tutelare i diritti acquisiti dei funzionari dello Stato.

Ove non si raggiunga il numero legale per tener seduta, l'assemblea si riunirà il lunedì successivo 23, all'ora istessa.

Società Lancisiana. — Nell'aula IV della R. Università, alle ore 8 1[2 pom. terrà adunanza la Società Lancisiana.

Il prof. Topai commemorerà il defunto socio Adriano Sabatucci.

Riferiranno quindi il prof. C. Bernabei — Gualdi dott. T. — Torti dott. A. — Prof. Topai — Concetti dott. L. — Dott. Egidi.

Banchetti sospesi. — A causa del grave stato del Principe Napoleone, il banchetto che doveva tenersi il « Circolo Savoia » per solennizzare la nascita di S. M. il Re, è stato rimandato ad altro giorno da destinarsi.

E' stata parimenti rimandata la festa da ballo che doveva tenersi all' « Eldorado » a beneficio dell'asilo Savoia per l'infanzia abbandonata.

— Anche la Fratellanza Militare Italiana (Via del Giardino 110) ha rimandato il banchetto che doveva aver luogo domenica prossima a causa della malattia del Presidente.

Scoppio di una mina — Nella cava del sig. Iannarone, fuori porta Portese, ieri alle 10 e mezzo ant. scoppiò improvvisamente una mina.

Il terrazziere D'Andrea Sante, di anni 40, rimase investito da un masso e riportò frattura del braccio sinistro.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in giorni 50 con riserva.

Furto ed arresto — Il commesso Leoni Giuseppe, di anni 28, dietro istigazione dell'esattore Viscussi Antonio, rubò nel magazzino del Credito Popolare in piazza di Spagna, dove era impiegato, una pezza di stoffa del valore di L. 150.

I due galantuomini furono arrestati e fu loro sequestrata la pezza rubata.

Sbornia fatale — Il fabbro Giovannini Pietro di anni 45, la sera dell'11 andante, essendo eccessivamente ubbriaco, ruzzolava per le scale della propria abitazione in via S. Anna dei Bresciani n. 4.

In seguito a grave ferita riportata nella caduta ieri mattina spirava all'ospedale di S. Spirito, dove era stata ricoverato.

Il mosaico della cronaca. — Il venditore ambulante, Rossi Alessio, ieri notte, in via S. Grisogono, avendo bevuto più dell' ordinario, cadde, ferendosi alla testa.

Se ne ricorderà per 10 giorni.

— In via Santa Croce in Gerusalemme, N. 24, Massa Celestina, salendo le scale, cadde, fratturandosi il braccio destro.

La disgraziata fu dal marito accompagnata alla Consolazione. Ne avrà per 50 giorni, salvo complicazioni.

— Nel salire la gradinata di S. Martino ai Monti, l'argentiere Proietti Giuseppe, di anni 13, cadde e si produsse ferita al mento, sanabile in giorni 8.

— Il selciarolo Tiborzi Romolo, di anni 15, mentre ieri nella tenuta di Portonaccio, fuori porta S. Lorenzo, stava pescando in una palude, cadde e con un vetro di bottiglia, si ferì al ginocchio destro. Dieci giorni di cura.

— Lo studente Federici Giovanni, di anni 12, ieri in via Macchiavelli, venuto a rissa con il suo coetaneo, Marconi Remo, si guadagnò una coltellata al braccio sinistro. Ne avrà per una settimana.

— Il carrettiere, Preziosi Domenico, di anni 44, ieri, verso mezzogiorno, in piazza Giudia, nel tentare di dividere una rissa sorta fra suo figlio Donato ed un carrettiere, si buscò dal primo una bastonata al naso.

Il malcapitato fu ricoverato alla Consolazione col naso fratturato. Se non avvengono complicazioni, ne avrà per 20 giorni.

— Coppa Anna, di anni 27, in via Principe Amedeo, verso le ore 2 pom., venuta a rissa con certa Palmira per futili motivi si ebbe graffiata la faccia.

Dovette ricorrere alla Consolazione.

— In piazza San Giovanni certa Ceccarelli Colomba, di anni 44, fu morsa da un cane alla mano destra.

Riportò ferita sanabile in giorni 8.

— Il terrazziere Colasanti Giacomo, di anni 48, ieri ai lavori del Tevere, al ponte di Ripetta, fu accidentalmente colpito da una pietra lanciata da uno sconosciuto che lo ferì abbastanza gravemente alla mano sinistra.

Agli amatori di belle arti — Nello studio dello scultore Nicola Vita, al vicolo di S. Nicola da Tolentino, num. 22-23, stà esposta la più bella collezione di busti rappresentanti i primi *12 Cesari* ed Imperatrici romani, non che la grandiosa statua di *Cesare Augusto*, identica a quella esistente in Vaticano. Ingresso libero dalle 2 alle 5 pom., meno i dì festivi.

I giovani che erano al negozio Ducellio hanno aperto una elegante sala di toletta in via del Tritone nuovo, N. 208.

Il locale risponde a tutte le esigenze dei signori eleganti ed i prezzi sono molto modesti.

Tre grandi vendite di tutto il mobilio che guarnisce il 1° piano del palazzo in via Quattro Fontane, N. 159, abitato da ricca famiglia americana, avranno luogo lunedì 16, martedì 17, mercoledì 18, ore 10 antimeridiane.

Vi sono mobili per due magnifiche sale da ricevere con scelta tappezzeria, mobili stile antico, quadri moderni, orologi, candelabri vero bronzo, tappeti da pavimento, pianoforte Boisselot, soprammobili e mobili per camera da letto in noce, palisandro, corredati da necessario *confortable*, altri per camera da studio, e anticamera tutta stile antico bellissimo, per camera da pranzo pure stile antico con stoviglie e argenteria. In conclusione si tratta di tre vendite, ove al certo non mancherà il concorso del pubblico. Queste sono affidate alla Ditta Castelli e Muccioli Giulio. Gli elenchi trovansi dal portiere del palazzo suddetto ed in via Nazionale, 54.

L'appartamento è da affittarsi.

Agli amatori della trippa. — Unica specialità culinaria della trattoria in piazza Sant' Eustacchio, 55: provare per convincersi: ogni sabato copiose consumazioni. La trattoria è pure fornita di scelti vini dei castelli romani a soldi 6 e 8 il mezzo litro, bianco e rosso. — Il conduttore-proprietario: *Benedetto Mattia*.

Tre grandi vendite. — Oggi 14, lunedì 16 e martedì 17, in via Poli, 50, 51, 52 vi sono in vendita 150 pezzi mobilio tutto a prezzo *fisso di stima*. Approfittino. — Il perito: *T. Palomba*.

Pel nuovo romanzo

Leggere in quarta pagina

(COMUNICATO).

Preg.mo sig. Direttore.

Nel rinnovare la mia inserzione: « Vendita per dispiaceri, casa soggetta ad espropriazione pel piano regolatore dell'annua rendita di L. 6624; per trattare dal signor notaro Ferrao, via del Sudario n. 12, » mi interessa rendere noto che sono disposto a trattare anche con sagrificio, onde porre termine alla spiacevole vertenza con il Comune di Roma che data fin dal novembre 1884, per effetto dell'esecuzione d'ufficio fatta nella modesta mia proprietà nelle vie di Borgo Nuovo e Borgo Vecchio, allo scopo di restituire al pubblico la servitù di transito ivi esistente, dopo essermi stata imposta la soppressione di tale servitù con decreto di Giunta nell'agosto di detto anno, per ordinanza prefettizia a provvedimento di sicurezza pubblica, moralità ed igiene, con ingiunzione che, se fossevi necessità di transito in tal posto, fosse ritornato al pubblico uso il vicolo comunale soppresso per l'erezione della Cappella o Edicola della Madonna del Seme ivi poco distante.

Vorrei proseguire nella mia lunga sequela di dispiaceri, se potessero avere ospitalità nel suo periodico per la verità dei fatti ed equità di giustizia, non sapendo più a quale amministrazione rivolgermi per essere ascoltato ed addivenire a benevolo componimento nel riconoscere i diritti di ognuno.

Ringraziandolo della presente inserzione ho il bene di salutarla distintamente.

Obb.mo
Carlo Vallatta.

Piccola Cronaca di Roma

Presso il perito Achille Capponi via Fontanella Borghese 22, fra i molti oggetti che si vendono a prezzi d'occasione, vi è un quadro ad olio rappresentante l'apoteosi di Marco Maria Pallavicini; autore *Carlo Maratta*.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9.30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Malattie degli occhi e difetti di vista. — Il dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale, numero 66 — Consultazioni private, da 1 ora alle 4 pom. (Con clinica propria, via Urbana 156).

TEATRI DI ROMA

Argentina — Questa sera, come fu detto, grande spettacolo di gala. Si rappresenterà il *Faust* ed il divertimento danzante *Una avventura*.

Il teatro sarà illuminato a giorno ed i prezzi restano intatti come quelli delle rappresentazioni popolari.

Nazionale — Il bravo primo attore della Compagnia veneziana Giozza e Gallina, dà stasera il suo spettacolo d'onore rappresentando *Torquato Tasso*, una delle migliori commedie del Goldoni. Seguirà la farsa *Una bona idea de la serva*.

Valle — Bella, imponente, cordialissima, è riuscita la dimostrazione fatta ad Eleonora Duse per la sua serata d'addio. Platea e galleria erano ribboccanti d'un pubblico elettissimo. Nei palchi era una fiorita di belle ed eleganti signore ammiratrici del talento singolarissimo e della recitazione affascinante della grande artista.

Si rappresentò *La Principessa Giorgio*, uno dei drammi del Dumas che meglio offrono alla Duse la ricerca di quella commozione forte, immediata, convincente, che nessuna artista della nostra scena ha il potere di suscitare al pari di lei.

Dopo l'atto secondo, in mezzo ad acclamazioni entusiastiche, furono presentati alla Duse fiori molti e bellissimi.

La Duse parte domani sera, colla sua Compagnia, per Pietroburgo. I nuovi futuri trionfi non le facciano dimenticare quelli che l'Italia le ha già universalmente decretato. Quel ricordo la inviti ad affrettare quindi il suo ritorno alle scene d'Italia, e di Roma in special modo, che ultima la salutò così affettuosamente iersera.

Quirino — Virginia Zucchi, aderendo alle tante ed innumerevoli richieste, questa sera e domani, darà le ultime due rappresentazioni del grandioso ed applaudito ballo *Pietro Micca*.

Grand' Orfeo — Il concorso del pubblico in questo primo stabilimento di Roma è ogni sera enorme.

Il bellissimo e variato spettacolo è di una attrattiva sorprendente, grazie agli artisti tutti, ma più specialmente per i duettisti francesi Lindon e Valson.

Stasera, dopo la consueta rappresentazione, l'impresa ha preparato una grande festa da ballo.

Per tale circostanza la magnifica sala prenderà un'aspetto ancora più gaio ed allegro e l'illuminazione sarà di molto aumentata.

Stasera, dunque, in questi superbi locali rivivrà nella sua brillante giocondità tutto il tripudio carnevalesco. L'ingresso è di due sole lire, con il diritto di condurre seco una signora.

Sala Dante — Saverio Basile, il rinomato chitarrista, darà domani, alle 8 pom., un *Concerto* col gentile concorso di alcuni emeriti dilettanti. Noi raccomandiamo questo concerto a quanti amano trovare nella musica onesto e geniale divertimento.

Il programma, variatissimo, comprende 14 pezzi.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — *Faust* ed *Una avventura* — Ore 8 1[2.
Nazionale. — *Torquato Tasso* — Ore 9.
Quirino. — *Pietro Micca*, ore 9.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero
Grand' Orfeo — Tutte le sere variata ed attraente rappresentazione. — Ingresso libero.

Ultime Notizie

Ieri mattina alle 5, S. M. il Re si recò all' albergo di *Russia* e vi restò fino alle 7. Vi ritornò più tardi alle 10 e vi si trattenne fino alle 11 circa.

S. M. trovò il principe Gerolamo in condizioni gravissime. Il dott. Tanssig che vegliò tutta la notte non nascondeva che lo stato di S. A. era allarmante. E tale si mantenne fino a mezzogiorno circa. Dopo vi fu un po' di sosta che si mantenne per qualche ora.

Alle 3 1[2 nel salotto che precede la camera da letto dell'infermo, erano riuniti tutta la famiglia reale, la principessa Matilde e i principi Vittorio e Carlo Bonaparte e S. E. il cardinale Bonaparte

L'infermo sempre tranquillo e lucido di mente con tutti discorreva, chiamandoli con voce robusta.

Alle 4 1[2 i Sovrani e i principi lasciarono l'albergo di *Russia*.

Si teme però da un momento all' altro che sopraggiunga una paralisi cardiaca.

Il dott. Tanssig ogni tanto fa delle iniezioni di etere, strichnina e olio canforato.

L'on. Baccelli alle 5 visitò l'infermo e trovò il principe abbastanza calmo. Al consulto era presente anche la Duchessa d'Aosta.

Alle 7 giunsero all'Albergo gli on. Di Rudinì e Biancheri.

S. M. il Re, le principesse Matilde e Letizia e i principi Vittorio e Carlo Bonaparte, ritornarono prima delle 10 e lasciarono l'infermo alle 10,30, sempre aggravato.

Ore 3 ant. — Il principe Bonaparte passò la notte abbastanza tranquillo, assistito sempre dalla principessa Clotilde.

L'on. Baccelli ritornò alle 11 e tre quarti, trattenendosi fino a mezzanotte.

Le condizioni dell' infermo si mantengono sempre allarmanti.

In seguito al grave stato del principe Gerolamo la rivista, i ricevimenti a Corte ed il pranzo diplomatico che dovevano aver luogo oggi, sono stati rimandati.

La Camera di ieri

Approvati a squittinio segreto i progetti discussi nella precedente seduta e quello per proroga del Trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, la Camera udì lo svolgimento di parecchie interrogazioni ed interpellanze dirette ai ministri della guerra, della grazia e giustizia, dell'agricoltura e commercio e dei lavori pubblici.

La interpellanza Villa, sull'organizzazione della giustizia nella Colonia Eritrea, e quella Colajanni sul Banco di Sicilia, hanno fornito occasione agli on. Crispi e Miceli di intervenire nella discussione.

L'on. Crispi ha giustificato la giurisdizione eccezionale ancora vigente in Africa, confutando la tesi sostenuta dall'on. ministro guardasigilli.

In fine di seduta l'on. Carmine ha presentato la relazione sul progetto per il ritorno al Collegio uninominale.

Inchiesta per l'Africa.

La Commissione si è riunita per gli accordi preliminari ed ha stabilito di chiedere al governo un funzionario dello Stato per segretario.

Non poteva essere diversamente. E così cade la voce, abbastanza strana, che si volesse far nominare un giovane, per quanto distinto, giornalista i cui rapporti di fiducia col *Secolo* e colla *Capitale* sono notorii.

Scuole superiori di commercio.

Il ministro della pubblica istruzione ha nominato una Commissione per studiare l' ordinamento delle scuole superiori di commercio.

Nuovi uffici telegrafici

Con decreto ministeriale dell' 11 corrente sono stati classificati in 9a classe e saranno aperti fra breve i seguenti nuovi uffici telegrafici:

Arbus (provincia di Cagliari).
Cannitello (provincia di Reggio Calabria).
Bubbio (provincia di Alessandria).
Chignolo Po (provincia di Pavia).

R. Navi armate.

Il trasporto *Città di Milano* è partito da Alicante ed è giunto ieri a Barcellona.

Le nostre navi.

(N) **Livorno**, 13, ore 14,10. — Domani sarà varato nel cantiere dei fratelli Orlando di Livorno l'*Aretusa*, nuovo incrociatore della R. marina.

L'*Aretusa* fu messa sullo scalo circa sette mesi fa, ed appartiene al tipo dell'incrociatore *Tripoli*.

Disloca 700 tonnellate; ha lo scafo in acciaio; sarà provveduto di macchine di grande forza (4000 cavalli nominali) che dovranno imprimere alla nave una velocità di 21 nodi.

Il suo armamento sarà costituito da cannoni a tiro rapido di grande potenza e da apparecchi lancia-siluri.

L'*Aretusa* uscirà dal cantiere completamente armato e pronto a prendere il mare.

Le macchine ne sono state eseguite su disegni degli stessi fratelli Orlando, secondo gli ultimi perfezionamenti della moderna meccanica.

R. Marina.

Il capo macchinista principale, Bernardi Giovanni, sbarcherà dalla corazzata *Dandolo* e sarà sostituito dall'ufficiale di pari grado Amoroso Archini.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 13, 12,38 pom. — L'opinione dei circoli parlamentari sulle conseguenze della morte eventuale del principe Gerolamo sono molto divise.

Alcuni credono che i partigiani del principe Gerolamo aderiranno semplicemente alla Repubblica; la maggior parte esprimono al contrario il parere che i gerolamisti passeranno al principe Vittorio e che l'unità del partito bonapartista sarà così realizzata.

— La maggior parte dei giornali si felicitano del successo dell'intervento del ministro delle finanze in favore della Società dei depositi; constatano che, grazie al concorso della Banca di Francia e alla vigilanza del governo, un nuovo krach e il panico che ne sarebbe seguito sono stati scongiurati.

(N) **Parigi**, 13, 4,40 pom. — Alcuni giornali di opposizione, recano pretese gravi notizie dal Tonkino, pretendendo che la situazione della colonia sia critica.

Si tratta soltanto di alcuni fatti di pirateria, già conosciuti pei rapporti del mese scorso.

Non si è verificato alcun fatto nuovo di carattere inquietante.

(N) **Parigi**, 13, 6,55 pom. — In seguito allo stato di salute del principe Gerolamo, è stato rimandato il ricevimento che doveva aver luogo domani sera all'Ambasciata d'Italia, per la ricorrenza del genetliaco del Re Umberto.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 13, 8,15 ant. — Windthorst ebbe ieri sera una lunga conversazione colla figlia, mangiò molte ostriche, bevve dello *champagne* e dormì a lungo.

Il conte Preysing si recò allo Schloss a riferire il miglioramento, in conformità degli ordini ricevuti dall'imperatore.

— La *Koelnische Zeitung* dice che il signor de Gossler si è dimesso piuttosto che accettare a sotto-segretario di Stato per i culti, Krueger, imposto da Windthorst.

— Il principe di Bismarck ricevette il generale von Waldersee alla stazione di Friedrichsruhe.

Si abbracciarono, andarono a fare una scarrozzata a Sachsenwald e poi pranzarono insieme.

Il generale von Waldersee ripartì ieri sera.

(N) **Berlino**, 13, 1 pom. — Il generale von Waldersee sarebbe andato a Friedrichsruhe d'accordo coll'imperatore per facilitare al principe di Bismarck di presentarsi all'imperatore stesso, quando questi visiterà Waldersee ad Altona.

— Il cardinale Rampolla, insieme alla benedizione del Papa, mandò a Windthorst i suoi auguri personali per la di lui guarigione.

— Domani sera, in occasione del genetliaco del Re Umberto, Ernesto Rossi darà una serata di gala colla terza replica a richiesta del *Re Lear* e un prologo di circostanza.

Gli italiani, uscendo dai due pranzi sociali, vi andranno probabilmente in massa.

(N) **Berlino**, 13, 5,14 pom. — Tanto il conte Schuwaloff quanto il generale von Schweinitz, contrariamente a ciò che era stato affermato, restano ai loro posti rispettivi di ambasciatore russo a Berlino e di ambasciatore tedesco a Pietroburgo.

— Si ritiene ora che Windthorst sia fuori di pericolo; l'unica apprensione è per la sua grave età.

Durante questi giorni egli voleva che gli venissero letti i giornali.

(S) **Berlino**, 12. — Lo stato di Windthorst è alquanto migliorato. Conserva lucida l'intelligenza. Le forze sono soddisfacenti.

(S) **Berlino**, 13. — Il Papa inviò per telegrafo a Windthorst la sua apostolica benedizione.

Il cardinale Rampolla, nel partecipargliela, gli soggiunse che faceva auguri per il suo ristabilimento.

Il malato passò una buona notte.

(S) **Monaco di Baviera**, 13. — Iersera, 300 cantori e 1800 studenti eseguirono una serenata ed una passeggiata con fiaccole davanti al palazzo del Principe Reggente in occasione del suo 70° natalizio.

Il Principe diresse al presidente del Consiglio, barone di Crailsheim, una lettera in cui ringrazia per le numerose testimonianze di devozione ricevute.

(S) **Berlino**, 13. — La Commissione della Camera dei deputati approvò in prima lettura il progetto relativo all'uso da farsi degli *Sperrgelder*.

I paragrafi, dal quinto al settimo, furono approvati quali erano proposti dai conservatori.

(S) **Berlino**, 13. — Il bollettino sulle condizioni di Windthorst pubblicato stamane alle ore 10 1[2 reca:

« Durante la notte il malato dormì tranquillamente parecchie ore. I polsi e la temperatura diminuirono. Lo stato generale è migliore. »

(S) **Monaco di Baviera**, 13. — L'Imperatore Guglielmo ha diretto un telegramma di felicitazioni al Principe Reggente in occasione del suo 70° natalizio ringraziandolo nel modo più cordiale che mercè il suo concorso i legami fra le loro Case e i loro governi diventano sempre più intimi per il bene della patria comune.

Il Principe Reggente rispose ringraziando caldamente l'Imperatore.

(S) **Berlino**, 13. *Reichstag*. — Si approva il bilancio della Cancelleria dell'Impero.

Il Cancelliere, conte di Caprivi, difende l'attitudine del Governo di fronte agli avvenimenti del Chilì. Dice che non era disponibile alcuna nave tedesca. Pei danni subiti nel Chilì dagli interessi tedeschi si chiederanno compensi con pratiche diplomatiche.

Si discute quindi il bilancio militare.

Bebel biasima il cattivo trattamento dei superiori verso gl'inferiori.

Il ministro della guerra, risponde che queste lagnanze non sono state provate.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

AFRICA

(N) **Londra**, 13, 2 pom.— Telegrafano al *Times* da Zanzibar che, in seguito alla voce dell' avanzarsi degli abissini sulla costa dei Somali, il Sultano mandò un distaccamento di truppa per rinforzare la guarnigione a Merka.

EGITTO

(S) **Cairo**, 13. — Il Consiglio dei ministri decise che il giudice Scott, nominato consigliere al ministero della giustizia, assisterà alle sedute del Consiglio stesso soltanto quando vi si discuteranno questioni giudiziarie.

AMERICA.

(S) **Buenos-Ayres**, 12. — Tutte le Banche saranno aperte domani ed il nuovo prestito nazionale sarà quotato alla Borsa lunedì prossimo.

La situazione politica è migliorata in seguito alla coalizione dei partiti che appoggiano le candidature dei generali Mitre e Roca.

(S) **Buenos-Ayres**, 12. — La sottoscrizione al prestito nazionale resta aperta fino a sabato.

(S) **Buenos-Ayres**, 12. — La sottoscrizione al prestito ha raggiunto attualmente la cifra di quaranta milioni di dollari. La situazione è migliorata.

(N) **New-York**, 13, 8,10 ant. — Una lettera all' *Herald* da Santiago del Chilì, rimontante all'11 febbraio, racconta che gli insorti bombardarono porto Coronep.

Gli abitanti si rifugiarono nella stazione, la cui tettoia fu bombardata e crollò, schiacciando 204 persone.

Il Governo obbligava gli stranieri a farsi soldati o a lasciare il Chilì.

Le prigioni di Valparaiso erano piene di persone, fra cui 50 preti, sospetti di essere favorevoli agli insorti.

Notizie varie.

(S) **Londra**, 13. — La neve ricominciò a cadere ieri nel Sud dell' Inghilterra. La circolazione sulle ferrovie è interrotta in parecchi punti.

(S) **Londra**, 13. — Durante la tempesta di lunedì scorso, due navi affondarono nelle acque di Darmouth. Vi furono sei annegati.

La nave *Dryad* di Liverpool, che era diretta a Valparaiso, affondò a Start-Point. Tutto l'equipaggio, composto di ventiquattro persone, è annegato.

Le vittime della tempesta si possono calcolare a circa sessanta.

(S) **Zanzibar**, 13. Il *Dhow*, arrivato qui, afferma che il vapore italiano *Paraguay*, con carico e passeggeri, si è incagliato presso Merka.

(N) **Lisbona**, 13, 12,20 pom. — Una tempesta violenta imperversò sulle coste di Portogallo. Diversi battelli, nelle rade di Lisbona, Figueira e Oporto e la corvetta *Bartholomeu Diaz*, che porta i prigionieri politici, sono stati avariati.

(N) **Madrid**, 13, 1 pom. — Vi furono violenti uragani nelle provincie; a Piasencia produssero gravi danni.

Movimento della Navigazione.

(S) **Porto-Said**, 12. — Proveniente da Alessandria è entrato oggi in canale l'*Arabia*, della N. G. I. diretto a Massaua.

Borse e Mercati.

Roma, 13 marzo 1891.

Mercato calmo con affari limitati. La Rendita sempre ben tenuta a 95,80 per fine corrente chiuse 95,85 a 95,80.

Il contante afforato il prezzo di 95,70 ebbe discreti affari a 95,77 1[2 a 95,80.

Nominali le Obbligazioni: S. Spirito 472 — Banca Nazionale 496.

Senza affari le Azioni Banca Romana da 1063 a 1067.

Pochissimi scambi in Azioni Banca Generale da 414,50 a 415,50.

Le Immobiliari esordite 413 vennero quindi cedute a 411. Meno ferme nella seconda riunione chiusero 410 a 408.

Le Azioni Risanamento vennero pagate 203 a 202.

Qualche affare in Azioni Acqua Marcia da 1130 a 1134.

Sostenute le Azioni Gas da 926 a 923.

Omnibus 105 a 106 — Banco Roma 560 — Industriale 472 — Condotte 265 — Illuminazioni 264.

Cambi leggermente più sostenuti: Francia 100,87 1[2 — Londra 25,23.

Piccola Borsa. — *Ore 6.30.* — Pochi affari e corsi piuttosto deboli — Rendita 95,67 a 95,65 — Generali 413 a 412,50 — Immobiliari fattosi 407 e 405,50 — Risanamento 201 — Acque 1132 a 1130 — Gas 925 a 920 — Omnibus 106 a 105.

BORSE ITALIANE — 13 marzo 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 77	95 65	95 70	95 [illegible]
Id. fine	— —	95 77	95 82	— —
Az. Banca Nazion.	1650 —	— —	1650 —	— —
» Mobiliare	530 —	— —	— —	530 —
» B. Generale	415 —	416 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	530 —	532 —	523 —	— —
» » Meridionali	701 —	702 —	702 —	702 —
» B. di Torino	— —	— —	412 —	— —
» Subalpina	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	216 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	207 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	410 —
» Tiberina	— —	— —	41 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	18 —	— —
» Sovvenzioni	— —	84 —	84 —	— —
» Navigaz. Gen.	377 —	378 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	91 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	— —	264 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	290 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	311 25	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	479 50	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	496 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	507 —	— —
Francia vista	100 90	100 82	100 85	100 90
Berlino id.	— —	123 67	— —	— —
Londra a 3[m.	25 [illegible]	25 25	25 [illegible]	25 [illegible]

Parigi, 13, ore 5,12 pom.	Apertura	Chiusura	Precedente
Rendita franc. 3 0[0 amm.	96 95	96 17	— —
» » 3 0[0 perpetua	95 35	95 30	95 15
» » 4 1[2 0[0	105 30	105 25	— —
» italiana 5 0[0	94 65 (a)	94 62	94 [illegible]
» turca	19 [illegible] ex	19 [illegible] ex	19 [illegible]
» spagnuola	76 [illegible]	76 [illegible]	76 [illegible]
» ungherese	— —	93 —	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	340 3[4	— —
Egiziane 4 per 0[0	485 5[8	485 —	— —
Banca di Parigi	822 —	815 —	— —
Id. di Sconto	545 —	530 —	— —
Id. Ottomana	— —	623 1[8	623 [illegible]
Credito fondiario	— —	[illegible] —	— —
Azioni Suez	— —	[illegible] —	— —
Azioni Panama	— —	[illegible] —	— —
Lotti Turchi	— —	[illegible] —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 1[16	— —
Cambio su Londra	— —	25 21 1[2	— —

(a) 94.90 94,87.

(N) **Parigi**, 13, 10,35 pom. (fonte italiana) — 95,15 — 32[25 — 55[50 — 94,60 — 50[25 — 693 — 19,07 ex — 495 — 623,75 — 6[2 — 7662 — — 43[25 — 93[50 — 571 — 11[5 — 565[8 Paris 815 escompte 512 Lyonnais 782.

Vienna, 13 ferma	12	13	Londra, 13 chiusura	12	13
Mobiliare	307 15	308 —	Nuovi Cons.	97 1[16	96 15[16
R.aust.(oro)	110 40	110 50	Italiano	94 —	93 3[4
Id. (carta)	92 15	92 27	Turco	18 7[8 ex	18 13[16
Nap. d'oro	9 14 1[2	9 13	Egiziano	[illegible]	[illegible]
C.Londra	116 15	116 —	Argento	45 [illegible]	45 [illegible]

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirata st.

Berlino, 13 debole	12	13	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italiano 5	94 90	94 50	Italia	6 per 0[0
Id. fine mese	94 10	94 40	Francia	3 per 0[0
Mediterraneo	101 80	101 70	Inghilterra	3 per 0[0
Ruble	239 50	239 50	Germania	[illegible] per 0[0
Camb. a 3 m.	20 24 1[2	20 24 1[2	Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 13 marzo, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . . . Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno . . . . . [illegible]
TENDENZA: sostenuta

Havre, 13 marzo, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive . . . . . Balle N. [illegible]
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 56,75

Caffè, - (Santos good average) · Vendite - Sacchi N. [illegible]
TENDENZA: calma Prezzo per f. marzo L. 108,25

Anversa, 13 marzo, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . . L. [illegible]
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . » [illegible]

Parigi, 13 marzo, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	64	10	64	75	sostenuta
Avena	19	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]
Olio di colza	74	—	74	50	ferma
Spiriti	42	25	42	50	ferma
Zucchero raffinato	102	—	102	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

Domani, 15, comincieremo il nuovo romanzo interessantissimo di JULES MARY

SCONFORTO

del quale abbiamo acquistato il diritto esclusivo di riproduzione, sotto qualunque forma, in tutto il Regno.

Una delle maggiori difficoltà oggi per i giornali è certamente quella di scegliere per i loro lettori, romanzi in appendice che si possano leggere da qualunque persona per bene, e che possano passare per le mani, come uno svago dilettevole ed istruttivo, anche alle signore e signorine senza offendere la loro giusta suscettibilità.

Orbene, uno dei pochi romanzieri i quali, pure trattando magistralmente le passioni umane, sanno mantenersi in una sana atmosfera morale, è certamente JULES MARY.

Di questo celebrato e fecondo scrittore il *Popolo Romano* ha acquistato l'ultimo lavoro, **Sconforto**, una storia mesta, appassionata, gentile, intessuta su una mirabile varietà di situazioni drammatiche e su un potente contrasto di tinte e di caratteri: un capolavoro insomma che i nostri lettori e le nostre gentili lettrici, leggeranno avidamente e con somma commozione.

Non vi ha dubbio che anche in Italia, **Sconforto** otterrà quel grande e legittimo favore con cui è accolto in Francia.

Colla circostanza si apre un' associazione straordinaria:

Dal 15 marzo a tutto dicembre L. 18

Gli associati ricevono, ogni Domenica, in dono il giornale* L'Ultima Moda, *uno dei buoni giornali per le famiglie, e potranno scegliere uno dei due grandi quadri, che hanno riportato il maggior successo sopra tutti i premi del genere dati fin qui dai giornali, e cioè:

Il Lago Maggiore

È un grande quadro, uso acquarello, che riproduce *dal vero* lo splendido paesaggio del Lago Maggiore.

Mosè e la figlia di Faraone

È una grande composizione indovinatissima, ben colorita, con fondo di paesaggio orientale in cui è riprodotto l'episodio di Mosè raccolto dalla figlia di Faraone.

I quadri vengono spediti con perfetto imballaggio, franco di ogni spesa, coll'obbligo di ricambio nel caso in cui avvenisse qualche avaria o quando l'abbonato preferisse mutare.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

AL BON MARCHÉ

NOVITÀ

PARIGI — Ditta Aristide BOUCICAUT — PARIGI

Magazzini di novità che riuniscono nei loro articoli la scelta più completa più ricca e più elegante

Il sistema di vendere tutto con piccolo beneficio e totalmente di confidenza è assoluto nei magazzini del **Bon Marchè**

La ditta **AL BON MARCHÈ** ha l'onore d'informare le signore che ha testè pubblicato il suo **Catalogo** delle *novità d'Estate* e che lo manderà **franco** a chi ne farà domanda. Essa spedisce pure dietro richiesta, in qualunque paese, *gratis* e **franco**, i campioni variati dei suoi tessuti come pure degli Album con i modelli di Articoli *confezionati*.

A causa del continuo aumento dei suoi affari il **BON MARCHÈ** possiede grandiosi assortimenti ed è riconosciuto ch'esso offre dei grandi vantaggi, tanto dal punto di vista della *qualità* che del **reale buon mercato** di tutti i suoi generi.

La ditta del **BON MARCHÈ** *fa spedizioni in tutto il mondo e corrisponde in tutte le lingue.*

Ogni spedizione (salvo i mobili ed altri oggetti voluminosi) sarà fatta franco di porto da 25 franchi in su.

Le spese di dogana sono a carico dei committenti.

Il **BON MARCHÈ (Parigi)** non ha nè **Succursale** nè **Rappresentanti** e prega la sua clientela di stare in guardia dai negozianti che si servono di questo nome.

I Magazzini del **BON MARCHÈ** *sono i più grandi, i meglio impiantati e meglio organizzati del mondo.* Essi riuniscono tutto ciò che l'esperienza ha saputo produrre di più utile e comodo, e sono sotto questo rapporto una delle **curiosità di Parigi.**

Agli amatori di uccelli!

Vendesi ricetta ed istruzione per fare un pastone speciale per usignoli, passeri solitari, merli, capinere, pettirossi e qualsiasi altro uccello di becco fino. Conservasi **l'anno intiero** e può farlo anche un fanciullo. Usando questo cibo confacentissimo, perchè nutriente e proprio ai suddetti uccelli, **non si ha più bisogno** della carne cruda e delle tarle, il quale pasto, oltre essere ad essi spesso dannoso, è oltremodo incomodo anche all'amatore più entusiasta, tanto che, quasi sempre, questi comincia coll'istancarsi e finisce col rinunziare per sempre al godimento dei graziosi accenti e cedere infine ad altri uccello e gabbia.

La spesa è di soli **2 centesimi** al giorno per ogni animale!

Inviate vaglia **lire 5** all'inventore **Luigi Mussi**, con negozio in **ROMA, Borgo Pio 1**, ed avrete franca di posta la preziosa ricetta da lui lungamente e felicemente sperimentata e **da lui solo venduta.**

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,35	8,5	9,56	1,12	4,25	11,35	....
Pisa	8,—	8,20	....	3,30	9,10	9,50	....
Torino	8,—	....	....	3,30	9,50	....	....
Milano	8,—	8,30	....	3,—	3,30	9,10	11,10
Ancona	6,—	11,30	....	10,15	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	....
Grosseto	5,55	....	....	4,50	....	....	....
Firenze	8,30	8,40	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	11,50	....	5,5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....	....
Anzio-Nettuno	9,24	....	....	5,40	....	....	....
Marino-Albano	5,50	9,10	....	12,42	5,17	....	....
Frascati	6,12	10,15	12,m	3,5	....	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,25	....	....	2,25	7,29	8,11	8,45
Pisa	6,40	....	....	10,2	11,02	....	....
Torino	6,40	11,—	....	11,2	....	....	....
Milano	6,40	7,30	8,55	12,35	11,2	11,10	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,50	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,50	....	....	6,—	....	....	....
Firenze	7,30	....	....	12,35	6,60	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	....	....	....	....	....	....	....
Nettuno-Anzio	8,15	....	....	5,50	....	....	....
Albano-Marino	7,23	10,29	....	3,28	6,42	....	....
Frascati	6,58	10,4	....	12,50	4,55	6,56	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	6,30a	9,30a	11,25a	3,—p	5,21p	—
Tivoli arr.	8,16	11,16a	1,11p	4,47p	7,9 p	—	—
Tivoli part.	6,1	9,—a	11,52a	4,16p	5,52p	7,40p festiv	
Roma arr.	7,47	10,47a	1,38a	6,4 p	7,40p	9,40p festiv	

Società italiana Tramways-Omnibus e trasporti

IN LIQUIDAZIONE

Società Anonima — Sede in Roma.

Capitale versato L. 600,000

Assemblea generale straordinaria

In seguito a deliberazione dei Signori Liquidatori, sono convocati in assemblea generale straordinaria, gli Azionisti pel giorno 4 aprile corrente alle ore 10 ant., nella sala posta in Roma, piazza Montecitorio 127 p. 1°, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1.° Comunicazioni dei Liquidatori;
2.° Proposte dei Liquidatori per procedere alla chiusura definitiva della liquidazione.

Per intervenire all'assemblea ogni socio dovrà depositare almeno cinque giorni prima le azioni presso i signori E. E. Oblieght (piazza Montecitorio, 127 p. primo) ritirandone analoga ricevuta.

Non avendo luogo per mancanza di numero la prima convocazione, resta fissata per la seconda il giorno 6 aprile corr. nel locale medesimo, ed ora sopra indicati, avvertendo che qualunque sia il numero degli azionisti, questo potrà validamente deliberare sulle materie comprese nell'ordine del giorno della prima convocazione.

Roma, 13 marzo 1891.

I Liquidatori.

GLICERINA E CETRIOLO

E' il più perfetto Latte Emolliente mai prodotto per preservare ed abbellire la pelle.

La rende in poco tempo *morbida, vellutata* e *bianca*, fa sparire e previene interamente ogni **Ruvidezza, Rossore, Abbronzimento, Irritazione**, ecc., e protegge la pelle contro gli effetti del *Sole*, del *Vento* e dell'*Acqua Cruda* più efficacemente che ogni altra preparazione.

Preparasi esclusivamente — Da **M. BEETHAM & SON**, Farmacisti, Cheltenham (*Inghilterra*).

Unico deposito per l'Italia: Profumeria inglese. Rimmel, Via S. Margherita, 3, Milano. — Bottiglie da L. 1,60 4,50 e 8,50.

Per spedizioni nel regno aggiungere *Lire Una*

300 - Corso - 300 ROMA Via Piazza Venezia

Grandiosi Magazzini ALLA GIARDINIERA

SAVONELLI C.

Abiti per Uomini e Ragazzi

ROMA-TORINO-MILANO-VENEZIA

COMMISSIONI SU MISURA

Stoffe Ultima Novità Estere e Nazionali

Soprabiti PER UOMO

in tessuto pura lana, tinte miste fodera satin L.	16.50	L. 18.50
in cheviot o tessuto pettinato, fodera satin, maniche seta L.	22.50	L. 29.50
in cheviot o pettinato fino tinte novità fodera satin, maniche seta L.	35.00	L. 39.50
in beawer rasato fino, fodera raso lana, maniche seta L.	44.50	L. 47.50
in cheviot, saglia pettinata, o beawer qualità extra fodere finissime L.	56.00	L. 64.00

SOPRABITI per Giovinetti e BAMBINI

Domandare campioni *gratis* all'Ufficio Corrispond.

SAVONELLI e C. — ROMA

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati [illegible]

Pagamento sempre anticipato

I. CATEGORIA
25 parole L. 1. — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria. Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 610

PIANTE da frutta di ogni specie in sceltissima varietà, assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglia. Trovansi fuori Porta S. Giovanni, Via Tuscolana Mandrione 19 presso il Premiato Vivaio di Sisto De Cesaris.

SI DESIDERA acquistare una casa di 15 ambienti circa, possibilmente con giardino, ottime condizioni di stabilità d'igiene, località centrale, prezzo lire 40 mila in contanti. Dirigersi Giuseppe Venturucci, Via Sforza 48. 681

PERSONA PRATICA amministrazione, disponendo lire 25000 desidera associarsi lucrosa industria già avviata, in Roma, impiegando suo personale. Offerte serie, dettagliate e firmate, indirizzare A. B. Z. 44 fermo posta Pisa. 609

GIOVANNETTI A. libraio, Depretis 62. A giorni si pubblicherà il catalogo della ricca collezione di storie d'Italia appartenuta a noto bibliofilo romano. Conterrà 1292 numeri. 666

DONNA anni 30; educata, sa disimpegnare faccende di casa, cerca posto presso persona sola dai 40 anni in su, per solo vitto e alloggio. Andrebbe anche fuori di Roma. Per informazioni dirigersi via Baccina N. 21 p. 3.

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita Cartelle di Prestiti a premio Municipali. Coupons Rendita 5 0/0 intestata, e Boni e Libretti Casse di Risparmio, pianoforti, gioie, merci. Dirigersi Casa di Commercio e Sconto Via Prefetti 44, Roma.

PALAZZO V. CAVOUR N. 367, affittansi per il 1. maggio p. N. 3 appartamenti: scala destra, piano 4., vani cinque; scala sinistra, piano 4., vani otto; piano 5., vani quattro. Acqua Marcia, scala di marmo, gas, portiere; prezzi discreti. Inoltre botteghe e magazzini esterni ed interni, visibili tutti i giorni, eccetto i festivi, dalle 12 alle 3 pom. Dirigersi per trattative via Montecatini, 5, p. 2, dalle 6 1/2 alle 7 pom.

VENDESI LOCOMOBILE inglese 4 cavalli. Per trattative rivolgersi Virginio Santini, Tivoli. 631

A 15 MINUTI dal centro della città affittasi per villeggiatura elegante appartamento vuoto di 5 camere e cucina. Volendo scuderia e rimessa, giardino, vigna od orto nella villa S. Filippo. Rivolgersi dalle 4 alle 7 pom. in Via Palestro N. 3 int. 5. 608

FABBRICATO DA VENDERE in prossimità di S. Pietro in Vaticano, utilizzabile per grandi magazzini, scuole, istituto. Per informazioni trattative scrivere Emilio Renuzzi. Via Giulia 50. 606

SIGNORE ITALIANO di media età, potendo dare cauzione e ottime referenze, conoscendo francese, inglese e tedesco, cerca occupazione come cassiere o interprete. Dirigere lettere D. Chiovato, Palazzo Colonna. 662

ALBERGO PALERMO La proprietaria avverte la sua numerosa clientela che ha trasferito il suddetto albergo in via Bocca di Leone N. 6 angolo via Frattina.

5000 Chi desidera fare acquisto di una collezione di 5000 figurine di scatole di fiammiferi, a prezzo assai mite, può rivolgersi dal portiere al palazzo Ricotini, Via Bocca di Bisonte lettera O. 681

MEDIANTE CAUZIONE di cinquemila lire con buona ipoteca o con deposito vincolato presso qualche Istituto di credito, si affiderebbe un magazzino di materiali e pavimenti, coperture e per la vendita a dettaglio e all'ingrosso sulla piazza di Roma, ed a eguali condizioni si tratterebbe per altre piazze come Napoli, Spezia, Torino ecc. Inutile senza ottime referenze. Dirigere proposte G. B. fermo posta Roma.

VICINO A RIETI vendesi casamento civile in amena posizione, con terreno seminativo vitato, olivato, frutteto, vigneto, castagneto, boschi L. 30,000. Altro meno l'oliveto per L. 18,000. Rivolgersi Roma, Agenzia via Venti Settembre 31. 668

LEGNI, CAVALLI, FINIMENTI Al palazzo Capranica, Teatro Valle 16, si effettuerà la vendita all'asta di due cavalli bai, di vari finimenti, di due coupè, di una vittoria, da eseguirsi Lunedì 23 Marzo, ore 10 ant. 665

CEDEREBBESI buonissime condizioni primario negozio generi privativa, annessa liquoristeria e caffè, con abitazione, con r[illegible]lissima. Informazioni e trattative dalle 13 alle 3 pom. Casa Commerciale Piazza Poli N. 7 Roma. 670

D'AFFITTARSI.

VIA NAZIONALE N. 64, Via Palermo 36, Via Venezia 6 A. Appartamenti grandi e piccoli. Locali per uso di abitazione e di studio. In alcuni comodo di ascensore. 480

VIA DEGLI ASTALLI N. 3 p. p., 6 camere e cucina, acqua Marcia, gas, fontane e cantina. 631

VIA ROSETTA 7 1. 2. e 3. piano, ciascuno di 7 camere, cucina, due ingressi, gas, acqua marcia, scale di marmo. Visibili il 1. dalle 9 alle 5; il 2. dalle 10 alle 2 ed il 3. dalle 3 alle 5. 641

APPARTAMENTI ELEGANTI di 4 e 5 camere e cucina in via Rasella 127, esposizione mezzogiorno, prezzi mitissimi. Dirigersi portiere. 640

VIA FARINI 52. Tre magnifici appartamenti esposti mezzogiorno, forniti di tutto. Uno otto vani cucina, altro sette vani cucina, altro cinque vani e cucina. Prezzi modicissimi. 641

VIA PALESTRO 13. Alloggi di 6 camere e cucina a diversi piani. Prezzi moderati. Visibili dalle 1 alle 5 pomeridiane. 640

SEMINARIO 88 p. 2. accanto Ministero Poste e Telegrafi. Sei camere, cucina, due corridoi, cesso inglese, due ingressi, scala di marmo, gas, acqua Marcia e Trevi. Parlare col portiere. 659

VIA NAZIONALE 102 (Magnanapoli). Appartamento secondo piano, 12 stanze, terrazza, gas. Appartamento 9 stanze, terzo piano. Affitti ribassati. Scuderia, bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A.

LOCALI TERRENI ampi e luminosi specialmente adatti per tipografia, legatoria, ufficio ecc. Piazza Aracoeli, ai piedi del Campidoglio. Rivolgersi al portiere via Tre Pile N. 7. 670

APPARTAMENTO SIGNORILE di undici camere dalle quali otto grandi, acqua Trevi e Marcia, ottima esposizione secondo piano nobile, prezzo convenientissimo, presso piazza S. Lorenzo in Lucina. Dirigersi via Frattina 116 670

SI AFFITTA: Grande stalla e rimessa per 20 cavalli in via Lungara N. 17. Rivolgersi al N. 18. — Per L. 45 mensili appartamento con terrazzo al primo piano di quattro vani e cucina, acqua Marcia, vasche ecc. Via Lungara 18. 659

BOTTEGA e retrobottega, Via Panetteria 9 presso Fontana di Trevi, acqua Marcia, lumi a gas, desco, vasca marmo e due torrette, vetrina e cantina al N. 6. Pigione modicissima. 652

PIAZZA S. SILVESTRO 62. Mezzanino di dieci ambienti, cucina, acqua vergine, per uso ufficio ovvero abitazione. Pigione da convenirsi. 657

PROPRIETÀ ROSAZZA Lungo Tevere Mellini 30 e Via Pietro Cossa N. 3. Grandi e piccoli appartamenti. Rimesse e scuderie d'affittarsi.

GRANDE LOCALE TERRENO via Baccina N. 68 affittasi ad uso magazzino. Le chiavi al N. 66. Pigione ribassata. 651

VIA LAURINA N. 11 piano 3. Appartamento di 9 camere tutte grandi, alcune grandissime, esposizione mezzogiorno, gas, acqua Trevi, Marcia. Condizioni molto discrete. 667

CONFORTABILE LOCALE terreno formando due vani, illuminato, messo a nuovo con piancito in legno, adatto per ufficio o recapito, posizione centralissima fra Piazza Colonna e Piazza Poli. Via del Mortaro 19. 648

PICCOLI ED ELEGANTI appartamenti a modici prezzi. Appartamentino con bottega per L. 60 mensili. Rivolgersi al portiere Via dei Mille N. 41 680

DIRIMPETTO POSTA CENTRALE affittasi preferibilmente ad uso ufficio quartiere di 6 stanze al primo piano Piazza S. Silvestro 81; condottura gas dappertutto. Rivolgersi dal portiere. 651

SALONE di metri quadrati 105 con sette camere annesse, diramazione di condotture pel gas, uso di un ottavo di acqua Marcia, nel palazzo già Sinibaldi, ingresso via Monterone N. 4. Le chiavi dal portiere. 655

VIA PALERMO 67 Affittasi ammezzato cinque camere, cucina L. 85. Quarto piano, quattro camere e cucina L. 65, Quartierino due camere cucina L. 45. Un grottino. 660

LOCALI TERRENI al vicolo Sciarra N. 64, 65, 66 vicino al Corso. Locali terreni grandi e piccoli con coperture a cristalli, volendo con comunicazione interna fra loro: adatti per ufficio, ristorante, circolo ecc. Le chiavi al N. 64. Per trattative dirigersi via Montecatini 5 p. 2. alle 7 pom. 664

APPARTAMENTO Dirimpetto agli uffici del «Popolo Romano» per via Due Macelli N. 106, è d'affittarsi l'ultimo piano composto di nove ambienti compresa la cucina con acqua Marcia, gas e portiere, pigione modicissima. 664

II CATEGORIA
25 parole cent. 75 — In più di 25 cent. 3 cad.

VINO Via Ripetta 150. Scelte qualità vini per famiglia Bianco e rosso al fiasco di Litri 15 L. 6, 7,50 e 9. Servizio a domicilio. Mediante buona qualità non si teme concorrenza. 636

VENDITA DI MOBILIA letti, materassi, sedie, tappezzerie, piano-forti, casseforti ed altro. Piazza Aracoeli N. 12 p. p. Roba buonissima a prezzi discreti. Acquistasi mobilio. Il perito Pietro Ciccolini. Andate e troverete la verità. 566

LA REGINA DELLE ACQUE è quella detta del Sannio preparata dall'inventore De Baggis. L'acqua del Sannio, come dai numerosi certificati, in pochi giorni restituisce ai capelli il primitivo colore Biondo, Castagno, Nero senza macchiare la pelle e la biancheria. Una bottiglia di 300 g. con istruzione L. 2, aggiungere L. 0,80 per porto fuori di Roma. Per quattro bottiglie il porto è franco. Unico Deposito presso Pasquale De Baggis, Via Cavour 180, Roma. 680

FIASCHETTERIE TOSCANE Laurini, Corso Vittorio Emanuele N. 293 presso Banchi Nuovi; Marianna Dionigi 35; Tritone 109; Amedeo 77. Vini toscani purissimi fattorie Marchese Giustiniani, fiasco 1,25. 1,40, 1,50, 1,70. Chianti, Pomino finissimi, prezzi modicissimi. 640

CAMICIE DA UOMO su misura da L. 6,50, 7,50 fino a L. 18. Eseguisconsi riparazioni ed elegantissimi corredi da sposa. Sig. Giariati via Mercede 50 mezzanino.

MILORD E LANDAU nuovi di fabbrica romana, nonchè un bagher usato con mantice e sedile dietro per Lire 350, falton, baroccini, dogar, milordina usata e finimenti a modici prezzi, Via della Lupa 31. 668

III CATEGORIA
30 parole cent. 50 — In più di 30 cent. 2.

SIGNORINA INGLESE dà lezioni suddetta lingua in casa sua. 3 volte settimana L. 20 mensili, 2 volte L. 15. Conversazione in classe di 3 allievi L. 10 ciascuno, 3, volte settimana. Scrivere A. O. 40. Roma. 454

CUOCA PIEMONTESE anni 34 che sa cucinare bene anche uso forestiere, con referenze eccellenti, cerca occupazione in famiglia distinta. Indirizzo Via Quattro Cantoni 55 p. p. presso la padrona di casa. 511

PIANOFORTE buonissimo e nuovissimo vendesi o affittasi a condizioni discrete presso la maestra di pianoforte, Via Veneta 79 interno 2 (Villa Ludovisi. 663

SIGNORA ISTRUITA parlando varie lingue e di buonissima famiglia, collocherebbesi da persone sole distinte, per la direzione di casa dama di compagnia o per viaggiare. Scrivere fermo posta N. N. Roma. 667

UN VIAGGIATORE di commercio che abbia rapporti con architetti od ingegneri costruttori e volesse assumere la rappresentanza di una spettabile ditta di materiali laterizi per costruzioni, coperture e pavimenti, può rivolgere proposte alle iniziali G. B. fermo posta Roma. 667

STUDENTE lettere università desidera casa gratuita dando lezioni figlio padrone, anche vitto se più figli. Offresi insegnare domicilio italiano, latino, storia, mite stipendio. Dirigersi Borromeo, ufficiale posta centrale. 667

REGIA SCUOLA MACCHINISTI In luglio concorso per 60 posti gratuiti. Per apparecchiarsi dirigersi da Orlandini Piazza Vittorio Emanuele 39. 644

CASSA FORTE d'occasione quasi nuova della fabbrica F. Wertheim e Comp. di Vienna contro l'incendio, ed infrazione, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso la calzoleria Carducci, Via della Sapienza 67. 643

BAMBINAIE tedesche e svizzere capace d'insegnare sino a età di 12 anni. Cameriere, conoscendo bene pettinare e stiro cercano buone famiglie. Indirizzarsi Madame Felicie Castagnini, via Montebello 10.

OFFRESI PENSIONE privata, famigliare, economica a studenti o piccoli impiegati, non più di due o tre, a L. 60 mensili. Due posti. Rivolgersi via Varese 51 interno 18. 649

ALLE FAMIGLIE Avvicinandosi epoca esami, ricevonsi corso ripetizioni alunni scuole secondarie, L. 1 all'ora. Per richieste basta semplicemente mandare proprio indirizzo al sig. M. Grillo, piazza Pigna, 12, piano ultimo. 650

MAESTRA TEDESCA stata parecchi anni a Parigi, conoscendo perfettamente francese, anche italiano, cerca posto presso famiglia distinta. Ottime referenze. Indirizzo A. M. 95 posta restante Roma. 669

200 LIRE si regalano a chi procura conveniente impiego a giovine di civil condizione anche con cauzione, scrivere (Nerni) Via Sardegna 14 porta 10. 661

DISTINTISSIMA SIGNORA germanica, che conosce bene l'italiano ed il francese, desidera dare lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Scrivere M. B. F. M. 651

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 653

GIOVANE trentenne, già proprietario negozio pasticceria liquorista, capacissimo quale commesso e tenuta contabilità cerca posto anche in provincia. Ottime referenze, miti pretese, Scrivere R. S. 21 fermo posta Roma.

DONNA di civil condizione, anni 40, buonissima per le faccende di casa e che può dare buone informazioni di se, desidera occuparsi presso signora, signore e piccola famiglia. Scrivere P. S. fermo posta Roma.

D'AFFITTARSI

CAMERE MOBILIATE bene esposte al prezzo mensile di L. 15, 20 e 25, Via Collina N. 24 scala N. 1 int. 3 p. p. sopra mezzanino.

ELEGANTISSSIMO APPARTAMENTINO mobiliato completamente libero Via Nazionale N. 86 presso il Teatro Drammatico Nazionale. Fitto mensile L. 110.

DUE CAMERE da letto e salettino mobiliati, due ingressi, esposizione a mezzogiorno, volendo camera sola. Via della Vite N. 71 p. 2. bussare al piano primo. 641

VIA DUE MACELLI N. 66 p. 2. sopra il mezzanino camera elegantemente ammobiliata presso distinta famiglia. Per indicazione rivolgersi al portiere. 636

CAMERA MOBILIATA con e senza pensione presso distinta famiglia. Via Due Macelli 61 p. 3. (Ascensore). Rivolgersi al portiere.

Corrispondenze.

25 parole L. 2. — ogni parola in più cent. 5

Giulie Sarò lieta vederti sabato mattina ore 9 antim. mandami a prendere dalla mia amica, prego a non farmi attendere. CRISTANIA. 663

Remigio Prego a voler venire Venerdì mattina ore sette e mezzo sotto la mia finestra che gli butterò giù il fazzoletto, forse farò di nuovo... prego di voler essere solo, sempre sua IMMUTABILE. 669

Genova Guardati sempre nelle occhi (ammi impossibile consegnarti due lettere. Mio contegno reclamato atteggiamento gabbo, famiglia. Giurati sono pazzamente te sola. Credi mie dichiarazioni. Addio. 670

Ritratto Quali migliori auguri farti oggi, se non che tua felicità? Con ciò, tutto comprende... e auguro sia presto! Festeggio gio nata. Sempre tuo SPECCHIETTO. 670

(12 Marzo) Appresi con gioia notizia consolante, ora è cessata completa. Voglio ancora tua salute, segno sperto buono, chiuso contrario. Vivi tranquilla sarò sempre G. 670

«Non mentiscomi. Due? Oh! Amore mio, non aspettare che come tuo per sempre. Già [illegible], ma ancora [illegible] straziante, tranquillizzami tu, mio solo pensiero. 669

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani. Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lombardi N. 10